



COMUNE DI MEDOLLA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2022**

INDICE

Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Analisi dei vincoli del risultato	5
Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Altre considerazioni sui vincoli del risultato	
Situazione contabile del nuovo bilancio	7
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	12
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	18
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	25
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteria di valutazione delle uscite	30
Stanzamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	34
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti nel triennio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	38
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al bilancio

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2020	Composizione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	4.412.507,25	-	4.412.507,25
Riscossioni (+)	1.879.132,90	6.271.363,92	8.150.496,82
Pagamenti (-)	1.956.590,75	4.843.680,76	6.800.271,51
Situazione contabile di cassa			5.762.732,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			5.762.732,56
Residui attivi (+)	1.972.290,77	5.316.338,07	7.288.628,84
Residui passivi (-)	215.478,58	1.611.171,01	1.826.649,59
Risultato contabile			11.224.711,81
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			35.947,22
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)			6.910.948,38
Risultato effettivo			4.277.816,21

2.3 Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici

investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2021
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.21	(a)	6.422.870,90
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	1.476.602,34
Parte vincolata	(c)	3.289.694,36
Parte destinata agli investimenti	(d)	509.159,77
Vincoli complessivi		5.275.456,47
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	6.422.870,90
Vincoli complessivi	(-)	5.275.456,47
Differenza (a-b-c-d)	(e)	1.147.414,43
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		1.147.414,43
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		661.885,91

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	3.794.649,68
Immobilizzazioni immateriali	2.803.732,16	Riserve	28.976.135,99
Immobilizzazioni materiali	26.155.761,87	Risultato economico d'esercizio	-574.709,64
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96	Patrimonio netto	32.196.076,03
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.790.387,00	Fondo per rischi ed oneri	978.874,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	5.763.380,42	Debiti	4.263.855,03
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e rsconti passivi	6.985.487,20
		Passivo (al netto PN)	12.228.216,38
Totale	44.424.292,41	Totale	44.424.292,41

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2020	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ü	
Debiti riconosciuti e finanziati	Ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

2.6 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)

La tabella che individua la composizione del risultato di amministrazione "(..) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura (..)" (PaP, punto 9.7).

La parte finale del prospetto "(..) indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario (..). L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (..)" (PaP, punto 9.7).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, vincolate o destinate agli investimenti. Si tratta, in altri termini, di uno sviluppo in termini di contenuto di quanto già esposto nella precedente sezione.

I prospetti con i dati contabili, nel caso in cui l'approvazione del bilancio di previsione (N) avvenga dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente (N-1), indicheranno i dati finali del rendiconto in luogo di quelli presunti di preconsuntivo. Quest'ultima, è una condizione tutt'altro che rara dato che il differimento per legge dei termini di approvazione del principale documento di programmazione dell'ente si verifica ormai con una cadenza quasi consolidata.

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

La tabella deve essere redatta obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso (N) e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto. Nel caso in cui l'approvazione del bilancio (N) sia successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente (N-1), il prospetto conterrà i dati del rendiconto definitivo in luogo di quelli presunti.

Il prospetto determina le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (N). Partendo dall'ultimo dato certo al 1 gennaio dell'esercizio precedente (N-1), che corrisponde al dato del consuntivo (N-2), indica il totale degli accantonamenti come somma delle singole quote accantonate. I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione e quindi non rientrano nelle voci attribuite a questo prospetto.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2021 Legenda allegato a1) al Bilancio
A	Risorse accantonate al 01.01.2021
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021
D	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (A+B+C+D)
F	Risorse accantonate presunte al 31.12.2021 applicate al bilancio 2022 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	F.do anticipazione liquidità	Fondo perdite società partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altri accantonamenti	Totale
A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	0,00	32.500,00	151.386,21	503.609,98	789.106,15	1.476.602,34
D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	0,00	32.500,00	151.386,21	503.609,98	789.106,15	1.476.602,34
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte vincolate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Lo stesso quadro, partendo dall'ultimo dato certo al 1 gennaio di tale esercizio (N-1), che corrisponde al consuntivo dell'esercizio (N-2), riporta l'insieme dei vincoli ottenuti come somma delle singole quote vincolate specificate nel prospetto del risultato di amministrazione. In esso, sono elencate le risorse vincolate presunte e deve essere redatto quando il bilancio di previsione preveda l'utilizzo di tali poste.

Nelle quote vincolate si distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, quelli originati dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella, nel caso in cui l'approvazione del bilancio (N) avvenga in tempi successivi all'approvazione del rendiconto immediatamente precedente (N-1), è compilato riprendendo i dati definitivi del rendiconto in luogo di quelli presunti.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2021 Legenda allegato a2) al Bilancio
A	Risorse vincolate al 01.01.2021
B	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)
C	Impegni 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.21 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
E	Cancellazione 2021 RA vincolati o eliminazione vincolo su quote risultato (+) e cancellazione 2021 RP finanziati da risorse vincolate (-) (dati presunti)
F	Cancellazione 2021 impegni finanziati da FPV dopo approvazione rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)
G	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (A+B-C-D-E+F)
I	Risorse vincolate nel risultato al 31.12.2021 applicate al bilancio 2022 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziamenti	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	1.475.698,92	332.305,88	0,00	1.481.689,56	0,00	3.289.694,36
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G	1.475.698,92	332.305,88	0,00	1.481.689,56	0,00	3.289.694,36
I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Il quadro successivo riporta le risorse presunte destinate agli investimenti già rappresentate in modo sintetico nel prospetto del risultato di amministrazione e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato stesso.

Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (N-1). Il prospetto consente di determinare la quota delle risorse presunte destinate agli investimenti del risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio (N).

Nel caso in cui l'approvazione del bilancio di previsione (N) sia successiva a quella del rendiconto precedente (N-1), il prospetto è compilato riportando i dati ufficiali del rendiconto.

Voce col.	Risorse DESTINATE AGLI INVESTIMENTI nel Risultato di amministrazione 2021 Legenda allegato a3) al Bilancio
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2021
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)
C	Impegni 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.21 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. per investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.21 (A+B-C-D-E)
G	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31.12.21 applicate al bilancio 2022

Voce col.	Totale
A	509.159,77
B	0,00
C	0,00
D	0,00
E	0,00
F	509.159,77
G	0,00

3.5 Altre considerazioni sui vincoli del risultato

4 Situazione contabile del nuovo bilancio

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.127.770,67	5.127.770,67	0,00
Investimenti	3.195.819,67	3.195.819,67	0,00
Movimento di fondi	516.456,90	516.456,90	0,00
Servizi per conto di terzi	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00
Totale	10.220.047,24	10.220.047,24	0,00

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.068.370,35	5.068.370,35	0,00
Investimenti	6.833.541,90	6.833.541,90	0,00
Movimento di fondi	516.456,90	516.456,90	0,00
Servizi per conto di terzi	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00
Totale	13.798.369,15	13.798.369,15	0,00

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.075.370,67	5.075.370,67	0,00
Investimenti	6.120.106,61	6.120.106,61	0,00
Movimento di fondi	516.456,90	516.456,90	0,00
Servizi per conto di terzi	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00
Totale	13.091.934,18	13.091.934,18	0,00

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con

restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Con riferimento alle entrate correnti che finanziano investimenti, le stesse si riferiscono all'entrata per disagio ambientale che provengono dal gestore della discarica destinante alla parte in conto capitale per il finanziamento dell'opera "Pista ciclabile di Villafranca" (annualità 2022-2023) e a lavori di manutenzione stradale alla viabilità sul 2024.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale che finanziano spese correnti, le stesse si riferiscono al provento derivante dagli oneri di urbanizzazione destinato alle manutenzioni ordinarie al patrimonio dell'Ente.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.557.330,42	3.574.330,42	3.581.330,42
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	497.795,22	424.795,22	424.795,22
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.072.645,03	1.069.244,71	1.069.245,03
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Risorse ordinarie		4.977.770,67	4.918.370,35	4.925.370,67
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	67.654,53	70.507,33	73.325,67
Impieghi ordinari		5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Uscite bilancio corrente	(-)	5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di

garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Con riferimento all'avanzo applicato al bilancio 2022-2024 viene destinato alle seguenti opere:

ANNO 2022

- Opera 1) Recupero cimitero di Camurana: Euro 52.212,35
- Opera 2) Municipio Piazza Garibaldi- Futuro Centro Culturale: Euro 379.673,56
- Opera 3) Nuova sede municipale via Roma: Euro 150.000,00
- Opera 4) Recupero ex centro diurno: Euro 80.000,00

ANNO 2023

- Opera 3) Nuova sede municipale via Roma: Euro 50.000,00
- Opera 4) Recupero ex centro diurno: Euro 222.439,25

ANNO 2024

- Opera 3) Nuova sede municipale via Roma: Euro 50.000,00

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.463.933,76	6.561.102,65	6.070.106,61
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Risorse ordinarie		2.313.933,76	6.411.102,65	5.920.106,61
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	70.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	661.885,91	272.439,25	50.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		881.885,91	422.439,25	200.000,00
Totale		3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2022	Cassa 2022
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	3.557.330,42	3.651.325,52
Trasferimenti correnti	(+)	497.795,22	427.153,93
Extratributarie	(+)	1.072.645,03	972.054,13
Entrate in conto capitale	(+)	2.463.933,76	5.242.977,62
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	516.456,90	51.645,69
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.380.000,00	966.000,00
	Somma	9.488.161,33	11.311.156,89
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	70.000,00	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	661.885,91	-
	Parziale	10.220.047,24	11.311.156,89
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	5.800.000,00
	Totale	10.220.047,24	17.111.156,89
Uscite			
Correnti	(+)	5.060.116,14	6.616.534,25
In conto capitale	(+)	3.195.819,67	5.106.301,49
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	67.654,53	67.654,53
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	516.456,90	51.645,69
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.380.000,00	966.000,00
	Parziale	10.220.047,24	12.808.135,96
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	10.220.047,24	12.808.135,96
Risultato			
Totale entrate	(+)	10.220.047,24	17.111.156,89
Totale uscite	(-)	10.220.047,24	12.808.135,96
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		4.303.020,93

4.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2022	2023	2024
Spesa per il personale complessiva	843.988,06	843.988,06	843.988,06
Spesa corrente complessiva	5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2022	2023	2024
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	21	17	17
Totale	21	17	17
Dipendenti di ruolo in servizio	16	17	17
Dipendenti non di ruolo in servizio	1	3	3
Totale	17	20	20

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere

che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.185.916,07	2.118.261,54	2.047.754,21
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	67.654,53	70.507,33	73.325,67
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.118.261,54	2.047.754,21	1.974.428,54

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2022	2023	2024
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.673.624,07	3.997.510,16	3.883.622,03
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	836.806,06	130.824,57	882.224,80
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	899.617,57	767.780,42	846.602,92
Somma		5.410.047,70	4.896.115,15	5.612.449,75
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		541.004,77	489.611,52	561.244,98

Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		95.175,71	96.021,62	89.619,32
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		95.175,71	96.021,62	89.619,32
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	541.004,77	489.611,52	561.244,98
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		445.829,06	393.589,90	471.625,66
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AIMAG SPA	78.027.681,00	1.818.045,00	2,330000 %
SETA SPA	16.663.416,00	94.981,47	0,570000 %
AMO SpA	5.312.848,00	12.952,72	0,243800 %
LEPIDA SPA	69.881.000,00	1.048,22	0,001500 %
ASP Comuni Modenesi Area Nord	0,00	0,00	0,000000 %
UCMAN - Unione Comuni Modenesi Area Nord	0,00	0,00	0,000000 %
ACER MODENA	0,00	0,00	0,000000 %
ATERSIR	0,00	0,00	0,000000 %
Totale		1.927.027,41	

Denominazione	AIMAG SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano.

Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	SETA SPA Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	AMO SpA Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMO) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	LEPIDA SPA Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ASP Comuni Modenesi Area Nord Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) l'azienda organizza gestisce e eroga servizi sociali, sociosanitari alle persone anziane adulte e minori in condizioni di disagio e/o non autosufficienti, secondo le esigenze secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	UCMAN - Unione Comuni Modenesi Area Nord Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) Unione formata tra i comuni di: Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Concordia sulla Secchia, Cavezzo, Medolla, San Prospero, San Possidonio e Camposanto per svolgere in unione le seguenti attività: servizio tributi, servizio informatica, servizio personale, servizio socio-assistenziale, servizi scolastici, servizio polizia municipale e servizio ragioneria
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ACER MODENA Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ATERSIR Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) raccolta rifiuti solidi non pericolosi

5.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e

con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione Attività svolta	A.S.P. Area Nord Servizi alla persona
Denominazione Attività svolta	ACER L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative
Denominazione Attività svolta	ATERSIR Raccolta rifiuti solidi non pericolosi

5.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficiarietà strutturale, infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, *"(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)"* (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	SERVIZIO NIDO SERVIZIO MENSA SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO SERVIZIO TEATRO CINEMA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE ENTRATE DALL'AUDITORIUM

5.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(..) *le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (..) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (..)*" (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(..) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (..)" (L.388/00, art 53/16).

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione *economica*, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
SERVIZIO NIDO	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO MENSA	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA	0,00	0,00	0,00
NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SERVIZIO TEATRO CINEMA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	11.871,48	11.871,48	11.871,48
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	24.700,00	24.700,00	24.700,00
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	20.361,15	20.361,15	20.361,15
SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	20,00	20,00	20,00
DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	16.095,06	16.095,06	16.095,06
ENTRATE DALL'AUDITORIUM	5.149,26	5.149,26	5.149,26
Totale	103.196,95	103.196,95	103.196,95

5.10 Altre considerazioni sulla gestione

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del

valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quota accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanziamenti		
	2022	2023	2024
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti (+)	661.885,91	272.439,25	50.000,00
Totale	661.885,91	272.439,25	50.000,00
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai

procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	70.000,00	0,00	0,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	0,00	0,00	0,00

6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2022
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		0,00		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			0,00	0,00
Totale FPV/U stanziato				0,00

6.5 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2022	2023	2024
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	70.000,00	0,00	0,00
Totale		70.000,00	0,00	0,00

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli esercizi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Si precisa che sono state escluse per le tipologie considerate, altre entrate che non generano crediti di dubbia e difficile esazione.

Con riferimento alla composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allegato al bilancio, rispetto all'accantonamento obbligatorio al Fondo, è stata prudenzialmente mantenuta una somma superiore.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	80.000,00	80.000,00

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023	Stanziamen- to 2024
Denominazione			
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi per spese legali	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
Dettaglio degli accantonamenti			
Fondo indennità fine mandato sindaco	2.732,00	2.732,00	2.732,00
Fondo aumenti contrattuali	10.475,40	10.475,40	10.475,40

6.8 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2022	2023	2024	
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Spese parte corrente	(-)	5.127.770,67	5.068.370,35	5.075.370,67
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Spese parte investimenti	(-)	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Spese movimento di fondi	(-)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	8.840.047,24	12.418.369,15	11.711.934,18
Spese finali	(-)	8.840.047,24	12.418.369,15	11.711.934,18
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
FPV applicato in entrata (FPV/E)	70.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	661.885,91	272.439,25	50.000,00
Parziale	731.885,91	272.439,25	50.000,00
1 Tributi e perequazione	3.557.330,42	3.574.330,42	3.581.330,42
2 Trasferimenti correnti	497.795,22	424.795,22	424.795,22
3 Entrate extratributarie	1.072.645,03	1.069.244,71	1.069.245,03
4 Entrate in conto capitale	2.463.933,76	6.561.102,65	6.070.106,61
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Parziale (finanziamento impieghi)	8.840.047,24	12.418.369,15	11.711.934,18
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
Totale	10.220.047,24	13.798.369,15	13.091.934,18

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.397.000,00	2.414.000,00	2.421.000,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.160.330,42	1.160.330,42	1.160.330,42
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	3.557.330,42	3.574.330,42	3.581.330,42

7.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
101 Da Amministrazioni pubbliche	425.495,95	422.495,95	422.495,95
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	70.000,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	2.299,27	2.299,27	2.299,27
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	497.795,22	424.795,22	424.795,22

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura,

al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	417.874,33	417.874,33	417.874,33
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	7.690,68	7.690,68	7.690,68
300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	511.000,00	511.000,00	511.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	136.030,02	132.629,70	132.630,02
Totale	1.072.645,03	1.069.244,71	1.069.245,03

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen- ti 2022	Stanziamen- ti 2023	Stanziamen- ti 2024
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	2.238.933,76	6.306.102,65	5.815.106,61
300 Trasferimenti in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	210.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	2.463.933,76	6.561.102,65	6.070.106,61

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen- ti 2022	Stanziamen- ti 2023	Stanziamen- ti 2024
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamen- ti 2022	Stanziamen- ti 2023	Stanziamen- ti 2024
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che

attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

7.9 **Altre considerazioni sui fenomeni monitorati**

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti		5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00
2 In conto capitale		3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		67.654,53	70.507,33	73.325,67
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		516.456,90	516.456,90	516.456,90
	Parziale (impieghi)	8.840.047,24	12.418.369,15	11.711.934,18
7 Spese conto terzi e partite di giro		1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
	Totale	10.220.047,24	13.798.369,15	13.091.934,18

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del

- fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
101 Redditi da lavoro dipendente	843.988,06	843.988,06	843.988,06
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	119.190,16	119.190,16	119.190,16
103 Acquisto di beni e servizi	1.117.846,69	1.127.220,69	1.137.220,69
104 Trasferimenti correnti	2.694.277,33	2.615.198,29	2.615.198,29
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	95.175,71	96.021,62	89.619,32
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.250,00	9.250,00	9.250,00
110 Altre spese correnti	180.388,19	186.994,20	187.578,48
Totale	5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.181.819,67	6.607.102,65	5.619.314,33
203 Contributi agli investimenti	14.000,00	4.000,00	4.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	222.439,25	496.792,28
Totale	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziati nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	67.654,53	70.507,33	73.325,67
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	67.654,53	70.507,33	73.325,67

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogica voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

8.7 Altre considerazioni sulle uscite

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti		
	2022	2023	2024
Entrate in conto capitale (Tit.4/E) (+)	2.463.933,76	6.561.102,65	6.070.106,61
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti (-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Risorse ordinarie	2.313.933,76	6.411.102,65	5.920.106,61
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	70.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	661.885,91	272.439,25	50.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	881.885,91	422.439,25	200.000,00
Totale	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61

9.3 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti	Investimenti		
	2022	2023	2024
Lavori messa in sicurezza viabilità comunale	304.000,00	0,00	0,00
Lavori di ripristino funzionale sponda del lago - S Matteo	410.174,00	0,00	0,00
Lavori sistemazione sistema idrico e sponde canali SS12	360.000,00	0,00	0,00
Lavori ecoefficienza teatro comunale Facchini	200.000,00	300.000,00	300.000,00
Messa in sicurezza viabilità di quartiere e forese	5.759,76	444.240,24	0,00
Lavori consolidamento ponti e ponticelli viabilità comunale	0,00	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza da movimenti franosi via Galeazza	0,00	15.000,00	324.800,00
Recupero cimitero di Camurana	52.212,35	995.000,00	1.000.000,00
Casa della cultura - Piazza Garibaldi	379.673,56	1.000.000,00	304.151,92
Nuova sede municipale - via Roma	150.000,00	629.440,00	629.440,00
Recupero ex centro diurno	100.000,00	222.439,25	496.792,28
Ciclabile Villafranca tratto chiesa-civico 74	150.000,00	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza intersezione via Montalbano -SS12	486.000,00	0,00	0,00
Costruzione terza sezione nido	257.000,00	1.055.422,41	1.055.422,41
Ampliamento palestra comunale	86.000,00	457.000,00	457.000,00
Costruzione nuova mensa scolastica	105.000,00	547.500,00	547.500,00
Nuova pista ciclabile tra Villafranca e San Prospero	0,00	750.000,00	750.000,00
Totale	3.045.819,67	6.716.041,90	5.865.106,61

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria

né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2022
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2022	2023	2024
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale

finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

9.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

Piazza delle Repubblica n.1 - Medolla

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038

Pec: comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

Siti internet riguardanti le società ricomprese nel Gruppo dell'Amministrazione Pubblica (GAP) e Unione di Comuni

SOCIETA'	SITI INTERNET
Aimag S.p.A	https://www.aimag.it/chi-siamo/societa-trasparente/bilanci/
aMo S.p.A	http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx
A.S.P. Area Nord	http://www.aspareanord.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo-art-29-c-1/
Atersir	http://www.atersir.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
Lepida S.p.A	https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio
ACER Modena	https://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci
Seta S.p.	https://www.setaspa.com/bilanci
Comune di Medolla	https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpmedolla/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=96
Unione Comuni Modenesi Area Nord	http://cityportal.unioneareanord.mo.it:8090/cpucman/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=95

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di Medolla	Prov.	MO
--------------------------	-------	-----------

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica 1 – 41036 MEDOLLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta N. 68

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA QUALITA' E DELLA QUANTITA' DELLE AREE E DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVO PREZZO DI CESSIONE (ART. 172 DEL D.LGS. N.267/2000) - PREVISIONE ANNO 2022 - 2023 - 2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 "Altri allegati al bilancio di previsione" il quale al punto c) recita: "la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n.457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato";

Richiamata la legge 18/04/1962, n. 167 "Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare" e s.m.i. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 30 aprile 1962 con n. 111;

Richiamata la legge 22/10/1971, n. 865 "Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sull'espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alla legge 17 agosto 1942, n. 1150; alla legge 18 aprile 1962, n. 167; alla legge 29 settembre 1964, n.847; ed autorizzazione di spesa per gli interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 ottobre 1971 con n. 276;

Richiamata la legge 05/08/1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 19 agosto 1978 con n. 231;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n.101 del 29/12/2020 avente ad oggetto: "Determinazione della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000) - previsione anni 2021-2022-2023";

Richiamata la lettera prot. int. 1054 del 01/02/2022 avente ad oggetto: "Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione"-previsione anni 2022-2023-2024;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 01/04/2014 avente ad oggetto: "Determinazione dei parametri di valutazione per la quantificazione della base imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria - Imu - anno 2014", integrata con atto di Giunta Comunale n. 124 del 28/11/2014 avente ad oggetto: "Determinazione dei parametri di valutazione per la quantificazione della base imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria - Imu anno 2014 - integrazione";

Dato atto che con la presente deliberazione si ritiene di determinare per gli anni 2022-2023-2024 le seguenti quantità e qualità delle aree e fabbricati cedibili e le relative stime dei prezzi di cessione in considerazione dello stato di attuazione dei comparti oggetto di convenzione con il Comune di Medolla:

- Lotto di Via Pertini (Foglio 4, Mapp.li 968,969,970,971,972,973,974,975,976,977, derivante dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 1.086 mq circa, alienabile e vendibile nel 2022/2023, per un importo di vendita complessivo di circa € 185.000,00, a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con del. C.C. n. 29 del 14.07.2015; i motivi dello slittamento al 2022 sono dovuti alla particolare complessità dell'intervento e alle problematiche varie emerse negli anni;
- Lotto di Via Montale (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq, vendibile nel 2022 per un importo complessivo di € 150.000,00; si precisa che si tratta di un'area destinata a residenza sociale;
- Lotto di Via Bellini Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00 (160 €/mq) vendibile secondo quanto segue:
 - 2022 per € 0;
 - 2023 per € 250.000,00;
 - 2024 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivifatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

Visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento ANNOVI ALBERTO, responsabile del AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE;

Visto che il presente atto non ha rilevanza contabile in quanto il Comune di Medolla non deve sostenere delle spese derivanti dal presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Richiamata la circolare del Ministero dell'Interno n.19 del 2 marzo 2022, con cui si comunica che l'art.3 comma 5 sexiesdecies, del D.L. n.228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni nella Legge di conversione n.15 del 25/2/2022, ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;

Dato atto che in assenza del bilancio di previsione vige l'obbligo di agire in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs.n.267/2000;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n.234 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021, n.310, S.O. Entrata in vigore 1/1/2022;

Dato atto che:

- il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e il DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n.103 del 29/12/2020 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;
- il PEG CONTABILE per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.109 del 31/12/2020
- il Peg Descrittivo e delle performance per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 14/9/2021;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario del comune di Medolla anni 2022-2024 e il DUP 2022-2024 sono in fase di elaborazione;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE ANNOVI ALBERTO, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

Vsto che il responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA Rag. Loredana Cavallini, funzionario U.C.M.A.N., che agisce come da provvedimento del Presidente dell'UCMAN Dr. Alberto Calciolari prot. 53185 del 31/12/2021, pervenuto al protocollo del Comune di Medolla in data 10/1/2022 prot.171, quale titolare di posizione organizzativa del Settore Finanziario del Comune di Medolla per il periodo 1/1/2022 - 31/12/2022, attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000.

con n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... astenuti, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intendono integralmente richiamate;
2. Di dare atto, viste le motivazioni espresse in premessa, che per gli anni 2022-2023-2024 sono determinate le seguenti qualità e quantità di aree e fabbricati cedibili e relative stime dei prezzi di cessione in considerazione dello stato di attuazione dei comparti oggetto di convenzione con il Comune di Medolla:
 - Lotto di Via Pertini (Foglio 4, Mapp.li 968,969,970,971,972,973,974,975,976,977, derivante dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 1.086 mq circa, alienabile e vendibile nel 2022/2023, per un importo di vendita complessivo di circa € 185.000,00, a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con del. C.C. n. 29 del 14.07.2015; i motivi dello slittamento al 2022 sono dovuti alla particolare complessità dell'intervento e alle problematiche varie emerse negli anni;
 - Lotto di Via Montale (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq, vendibile nel 2022 per un importo complessivo di € 150.000,00; si precisa che si tratta di un'area destinata a residenza sociale;
 - Lotto di Via Bellini Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere

ceduto al Comune come impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00 (160 €/mq) vendibile secondo quanto segue:

- 2022 per € 0;
- 2023 per € 250.000,00;
- 2024 per € 250.000,00;
- il restante importo negli anni successivi

fatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

3. Di dare atto che per il perseguimento dei fini pubblici il Geom. Annovi Alberto è autorizzato alla redazione di tutti gli atti necessari e a rappresentare il Comune di Medolla alla stipula degli atti notarili per l'acquisizione e la vendita delle suddette aree, in forza del provvedimento del Sindaco Calciolari Alberto, prot 10266 del 27/09/2019 di conferimento di incarico di responsabile di posizione organizzativa dell'area Edilizia Privata, Urbanistica e MuDe;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è ANNOVI ALBERTO, responsabile del AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

con n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... astenuti, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ANNOVI ALBERTO**



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000016 DEL 09/03/2022

Oggetto: TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI COMUNALI PER L'ANNO 2022. APPROVAZIONE E DETERMINAZIONE TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Visto l'articolo 73 del D.L. n. 18/2020 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, nella legge n. 27/2020, che prevede la possibilità, per le giunte comunali e i consigli comunali, di riunirsi in videoconferenza, previa fissazione di specifici criteri;

Visto il provvedimento sindacale Prot. 3598 in data 24 marzo 2020, con cui vengono stabilite le modalità di svolgimento delle sedute di giunta comunale in videoconferenza;

L'anno Duemilaventidue il giorno Nove del mese di Marzo alle ore 17:35 appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	No
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	Si
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	No
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 3	Assenti N. 2	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, in modalità videoconferenza, il VICESEGRETARIO MARIA CHIARA GRISANTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e il DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n.103 del 29/12/2020 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;
- che il PEG Contabile per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.109 del 31/12/2020;
- che il PEG Descrittivo e delle performance per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 14/9/2021;

Richiamato l'art.6 del D.L. 28/2/1983, n.55, convertito con modificazioni nella Legge 26/4/1983, n.131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziati da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

Richiamato il proprio atto di Giunta Comunale n. 94 del 04/12/2020 di determinazione delle tariffe di fruizione dei beni e dei servizi per l'anno 2021 e del relativo tasso di copertura per i servizi a domanda individuale;

Visto l'art. 172 del testo unico degli enti locali - D.lgs. 18/08/2000, n. 267, che individua, tra gli allegati al bilancio di previsione, alla lettera e), le deliberazioni con le quali vengono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Dato atto che i servizi a domanda individuale sono individuati dal Decreto Ministero dell'Interno del 31.12.1983 e che il nostro Comune gestisce autonomamente solo il Teatro Facchini;

Dato atto che, tra i servizi a domanda individuale, non rientrano più:

- **i servizi "nido d'infanzia, scuola dell'infanzia e mensa scolastica"**, in quanto la gestione è stata ceduta ad ASP con delibera di Consiglio comunale n. 39 DEL 24/7/2015;
- **il servizio di trasporto scolastico**, che è stato trasferito a UCMAN con atto di Consiglio comunale n. 32 del 31/7/2017;

Dato atto inoltre che l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Rilevato che il Comune di Medolla non è ente dissestato;

Visti l'art. 23 comma 1 e l'art 29 D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.lgs. 267/2000 "Testo unico enti locali";

Visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento rag. Loredana Cavallini, responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA rag. Loredana Cavallini, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA, espresso in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000 del rag. Loredana Cavallini, funzionaria del Comune di San Prospero, comandata al Servizio Finanziario dell'U.C.M.A.N., quale Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022;

a unanimità di voti favorevoli, espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

1) di dare atto che il servizio a domanda individuale Teatro, per l'esercizio 2022 presenta le risultanze evidenziate nelle tabelle sotto riportate con una copertura complessiva pari al 18,52%;

2) di dare atto ulteriormente e per maggiore precisione che, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lett. a) del D.lgs. 267/2000, i comuni non deficitari non hanno l'obbligo della copertura in misura non inferiore al 36% dei costi e dei servizi a domanda individuale e che il nostro ente non è strutturalmente deficitario;

3) di dare atto che a bilancio di previsione si determinano i seguenti importi come meglio indicati nel seguente schema:

TEATRO COMUNALE PREVENTIVO ANNO 2022				
ENTRATA				
CAPITOLO	PIA NO FINA NZIA RIO	CENTRO DI COSTO	NATURA DI SPESA	DA ACCERTA RE
1520/20/01	3/1/2/1/13	TEATRO COMUNALE	INCASSI CINEMA E TEATRO	20.000,00
1500/00/01	3/1/2/1/13	TEATRO COMUNALE	NOLEGGIO TEATRO	2.000,00
TOTALE PARTE ENTRATA				22.000,00
SPESA				
CAPITOLO	PIA NO FINA NZIA RIO	CENTRO DI COSTO	NATURA DI SPESA	DA IMPEGNA RE
	1/1/2_	TEATRO COMUNALE	G. G. complessivo € 37.426,00 considerare x il 2022 il 60% - V. C. complessivo € 33.702,00 considerare x il 2022 il 40%)	35.936,40
TOTALE PERSONALE				35.936,40
4080/00/01	1/3/1/2/999	TEATRO ACQUISTO DI BENI	ACQUISTI VARI	150,00
TOTALE ACQUISTO BENI				150,00
4090/00/01	1/3/2/99/999	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	TEATRO CINEMA SPETTACOLI	14.000,00
4090/00/10	1/3/2/2/4	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	TEATRO SPE SE DI PUBBLICITA'	1.000,00
4090/00/02	1/3/2/11/99	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	ILLUM INAZIONE	10.000,00
4090/00/03	1/3/2/5/5	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	ACQUA	1.320,00
4090/00/05	1/3/2/5/6	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	RISCALDAMENTO	15.000,00
4090/00/06	1/3/2/13/2	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	PULIZIA LOCALI	10.000,00
6530/30/01	1/2/1/6/1	IMPOSTE E TASSE	TASSA RIFIUTI TEATRO	1.000,00
4090/00/07	1/3/2/19/1	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE PROIETTORE	2.000,00
4090/00/08	1/3/2/9/6	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE ATTRZZATURE UFF	400,00
4090/00/09	1/3/2/9/8	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE STABILE	10.000,00
4090/10/01	1/3/2/7/99	TEATRO PRE STAZIONI DI SERVIZIO	NOLEGGIO PELLICOLE	18.000,00
TOTALE PREST. SERVIZI				82.720,00
TOTALE SERVIZIO				118.806,40

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - TABELLA RIASSUNTIVA PREVENTIVO 2022			
DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA	%
TEATRO COMUNALE	22.000,00	118.806,40	18,52
TOTALE/PERCENTUALE DI COPERTURA	22.000,00	118.806,40	18,52

4) di dare atto che questo comune non gestisce altri servizi a domanda individuale;

5) di dare atto che a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e della difficile situazione economica che sta attraversando il nostro paese e di conseguenza il nostro territorio, le tariffe non sono state aumentate e non si è applicato l'aumento Istat;

6) di dare atto che con determinazione n. 52 del 23/06/2009 del servizio tecnico è stato stabilito di non applicare il canone annuale di manutenzione dell'impianto elettrico del mercato di € 30,99 in quanto non più dovuto;

7) di approvare le seguenti tariffe dei servizi sotto elencati, per l'esercizio 2022:

AREA AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO - AREA TECNICA

COSTO FOTOCOPIE

Il costo delle fotocopie per l'anno 2022 RIMANE INVARIATO:

- BIANCO/NERO FORMATO A4 € 0,15
- BIANCO/NERO FORMATO A3 € 0,20
- BIANCO/NERO FRONTE RETRO A4 € 0,25
- BIANCO/NERO FRONTE RETRO A3 € 0,35
- A COLORI FORMATO A4 € 1,55
- A COLORI FORMATO A3 € 2,55
- **A COLORI FORMATO A2/A1/A0(plotter) € 15,00**

AREA AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO

LAMPADE VOTIVE

L'art. 34, comma 26 del decreto sviluppo (D.L. 18.10.2012 n. 179) convertito nella legge 17.17.2012 n.221 ha soppresso l'illuminazione votiva dall'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale, con il presente atto vengono confermate le stesse tariffe dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il servizio lampade votive, la tariffa annua e il contributo di allacciamento stabiliti per l'anno 2022 RIMANGONO INVARIATI:

- CANONE ANNUO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO
IMPONIBILE € 10,29 + I.V.A. 22% € 2,26 = € 12,55
- CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO
IMPONIBILE € 20,91 + I.V.A. 22% € 4,60 = € 25,51

TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI

Le tariffe delle concessioni e operazioni cimiteriali, approvate con delibera giunta comunale n. 398 del 25/07/1995 e rivalutate con la delibera di giunta comunale 86 del 14/12/2011, **per l'anno 2022**

RIMANGONO INVARIATE:

DESCRIZIONE

LOCULO SINGOLO

1° - 2° - 3° FILA	€ 1.900,00
4° FILA	€ 1.750,00
5° FILA	€ 1.150,00
6° FILA - SOLO CAMURANA	€ 750,00
SOTTOCAMMINAMENTO	€ 206,70

DUE LOCULI APPAIATI

1° - 2° - 3° FILA	€ 6.650,00
4° FILA	€ 6.125,00
5° FILA	€ 4.025,00
6° FILA - SOLO CAMURANA	€ 2.625,00
SOTTOCAMMINAMENTO	€ 723,80

TRE LOCULI APPAIATI

1° - 2° - 3° FILA	€ 9.975,00
4° FILA	€ 9.187,00
5° FILA	€ 6.037,50
6° FILA - SOLO CAMURANA	€ 3.937,50
SOTTOCAMMINAMENTO	€ 1.085,70

CELLA OSSARIO E CELLA PER CENERI € 130,00

AREA PER CAPPELLA DI FAMIGLIA AL MQ € 750,00

Le tariffe delle operazioni cimiteriali, approvate con delibera di giunta comunale n.147 del 31.12.2001 e rivalutate con la delibera di giunta comunale n.86 del 14.12.2011, **per l'anno 2022**

RIMANGONO INVARIATE:

DESCRIZIONE

INUMAZIONE IN CAMPO	€ 308,50
TUMULAZIONE SALMA - comprensiva del materiale edile occorrente	€ 241,60
TUMULAZIONE DI RESTI O CENERI - comprensiva del materiale edile occorrente	€ 92,50
TRASLAZIONE DI RESTI O CENERI - comprensiva di apertura, chiusura del loculo e del materiale edile occorrente	€ 92,50
ESUMAZIONE DA CAMPO COMUNE	€ 308,50
ESTUMULAZIONE DI SALMA - o su richiesta dei familiari, comprensiva di apertura del loculo	€ 277,60
TRASLAZIONE SALMA -comprensiva di apertura, chiusura loculo e del materiale edile occorrente	€ 257,00
Operazioni di deposito resti in ossario comune, di dispersione delle ceneri, di deposizione delle ceneri in cimitero comune (*1)	gratuita
APERTURA LOCULO	€ 41,10
CHIUSURA LOCULO	€ 41,10

con delibera del consiglio comunale n.18 del 30/05/2011 è stato approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria e che con delibera di consiglio comunale n.33 del 31/08/2011 è stato abrogato il diritto fisso di trasporto funebre.

SALE RIUNIONI

Gli importi relativi al noleggio sale per l'anno 2022 sono le seguenti:

Nolo sale diverse	€ 61,48 + IVA 22% € 75,00
Nolo sala consiglio per celebrazione matrimonio	GRATUITO
Nolo sala consiglio per altri noleggi (escluso i matrimoni) (somma a copertura spese di pulizia, spese utenze)	€ 81,97 + IVA 22% € 100,00
Nolo auditorium	€ 65,57 + IVA 22% € 80,00

TARIFFE AUDITORIUM ANNO 2022

Saggi scolastici e iniziative delle scuole di ogni ordine e grado di Medolla e dei genitori degli alunni delle scuole di Medolla.

- Scuole di Medolla GRATUITO
- Scuole dei comuni dell'area Nord € 25,00

Iniziative di associazioni e Onlus patrocinate o non patrocinate dal Comune di Medolla

- (1° richiesta gratuita) dalla 2° (richiesta nell'anno) € 35,00
- fuori comune € 80,00

Iniziative e spettacoli di altri soggetti pubblici con o senza utilizzo di attrezzature (spettacolo teatrale, operetta...)

- di Medolla e fuori comune, a pagamento € 150,00
- di Medolla e fuori comune, non a pagamento € 80,00

Corsi che si svolgono in più serate (prove di ballo, corsi di lingua straniera, corsi di educazione permanente e a carattere didattico...) a pagamento € 35,00 a serata

Partiti, gruppi consiliari per convegni, dibattiti...

- di Medolla - 1° riunione gratis
- dalla 2° in poi € 80,00

Partiti, gruppi consiliari per convegni, dibattiti... fuori Comune € 80,00

- Nolo auditorium per giornata intera € 150,00

PIANO TARIFFARIO PER IL NOLEGGIO DEL CINEMA TEATRO W. FACCHINI ESPRESSO IN EURO COMPRESIVO DI IVA AL 22%

TERRITORIO DI MEDOLLA

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO	INIZIATIVE A INGRESSO A PAGAMENTO
ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO ISCRITTE AL REGISTRO DELLE FORME ASSOCIATIVE DEL COMUNE DI MEDOLLA per la messa in scena di uno spettacolo una volta l'anno	ESENTE	150,00
ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO ISCRITTE AL REGISTRO DELLE FORME ASSOCIATIVE DEL COMUNE DI MEDOLLA per ogni successiva iniziativa, prove comprese	150,00	250,00
CONSULTA DEL VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO sei volte l'anno per iniziative culturali e del tempo libero	ESENTE	150,00
CONSULTA DEL VOLONTARIATO E		

ASSOCIAZIONISMO per ogni successiva iniziativa, prove comprese	150,00	250,00
SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO e Fondazione Scuola di musica per saggi per quattro volte l'anno per ogni singola scuola	ESENTE	ESENTE
SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO e Fondazione Scuola di musica per ogni successiva iniziativa	150,00	150,00
PARTITI POLITICI O GRUPPI POLITICI rappresentati in consiglio comunale o con una sede presente sul territorio comunale (non sono compresi gli oneri per il personale previsto dalle norme in materia di sicurezza) una volta all'anno	150,00	400,00

TERRITORIO FUORI MEDOLLA

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO	INIZIATIVE A INGRESSO A PAGAMENTO
ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO ISCRITTE per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli	250,00	350,00
SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO e FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli, saggi e altre iniziative (concerti di scambio culturale, progetti diversi...)	150,00	150,00
COMUNI DELL'UNIONE COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD, ASP, per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli	250,00	350,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD per corsi di formazione dedicati al personale dei Comuni e dell'Ucman	150,00	-----
PARTITI per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli	300,00	400,00

TERRITORIO DI MEDOLLA E FUORI MEDOLLA

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO	INIZIATIVE A INGRESSO A PAGAMENTO
SOGGETTI COMMERCIALI (es. Banche, Aziende, Studi Medici...)	500,00	500,00
PRIVATI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTI SOCIALI (Sindacati) per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli	300,00	400,00

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	

INIZIATIVE OGGETTO DI CONCESSIONE DI PATROCINIO ONEROSO DA PARTE DEL COMUNE DI MEDOLLA	ESENTE
PRODUZIONE DI EVENTI TEATRALI di soggetti no profit. Il teatro viene concesso con Delibera di giunta, che disciplina altresì la concessione e il calendario degli spazi (teatro, auditorium) per le prove.	Tariffa minima € 150,00 Stabilita con Delibera di giunta in rapporto a: valore sociale, educativo, culturale della proposta e ricaduta socio-economica
Nolo teatro per celebrazione matrimonio	€ 122,95 + IVA 22% € 150,00

NOLEGGIO FOYER PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	
INIZIATIVE DIVERSE	150,00
CERIMONIE E MATRIMONI.	100,00
INIZIATIVE FORMATIVE E CULTURALI. In relazione alla ricaduta sociale, economica, culturale, formativa la Giunta può stabilire riduzioni nella misura massima del 50% della tariffa.	100,00

DISPOSIZIONI GENERALI

Le tariffe succitate sono comprensive di:

- pulizie
- custodia
- utenze
- utilizzo dell'impianto audio, luci e sistema di videoproiezione secondo la normale dotazione del teatro

Per gli spettacoli teatrali, musicali e saggi: Le tariffe non comprendono il servizio di allestimento scenotecnico, smontaggio e tecnico luci e audio, eventuale noleggio materiali aggiuntivi che saranno a carico del richiedente.

Le tariffe sopra indicate non sono applicabili ad attività di proiezione cinematografica, che sono di esclusiva competenza del Comune di Medolla.

Le iniziative spettacolistiche proposte dal richiedente dovranno essere concordate con l'Amministrazione e armonizzate con la programmazione dei Servizi culturali comunali, che avrà la precedenza sul noleggio.

La presenza di operatori antincendio è a carico dei soggetti che richiedono il noleggio; il numero degli operatori è da concordare con l'Ente.

MICROCHIP

con delibera di Giunta comunale n.98 del 13/11/2018 è stata definita la tariffa per l'erogazione del microchip dell'utenza dell'anagrafe canina **CADAUNO € 5,00**

EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA

Importi relative alle ricerche di archivio (IVA COMPRESA):

- Caricamento su supporto informatico (fornito dal richiedente) e/o invio telematico di pratiche in formato digitale € 5,00 a pratica
- Scansione di documenti cartacei (tutti i formati) con invio telematico e/o caricamento su supporto informatico (fornito dal richiedente) € 3,00 a scansione/file pdf.
- Sovrapprezzo per caricamento documenti su CD fornito dal Comune € 1,00

Servizi a domanda individuale in capo all'ente

TEATRO

La stagione cinematografica invernale si svolgerà all'interno del Teatro Comunale ristrutturato e inaugurato, a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 che l'aveva reso inagibile;

La stagione cinematografica estiva si svolge presso la piazzetta Fellini, le tariffe sono così determinate:

- ORDINARIA INTERO € 7,00
- ORDINARIA RIDOTTO € 5,00
- ORDINARIA (FINO A 12 ANNI) € 4,50
- RASSEGNA PARTICOLARE INTERO € 5,00
- RASSEGNA PARTICOLARE RIDOTTO € 3,00
- CINEMA ESTIVO (intero) € 6,00
- CINEMA ESTIVO (ridotto) € 5,00
- CINEMA ESTIVO (fino a 12 anni) € 4,50

Il prezzo relativo agli SPETTACOLI TEATRALI RIMANE INVARIATO

- INGRESSO UNICO € 10,00

Si precisa che per spettacoli aventi caratteristiche particolari l'ufficio si riserva di comunicare alla giunta comunale eventuali modifiche al costo del biglietto che verranno variate con apposita determina predisposta dal servizio competente;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è la rag. Loredana Cavallini, responsabile del Servizio Ragioneria.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge,

a unanimità di voti favorevoli, espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica 1 – 41036 MEDOLLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta N. 80

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 816, legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si dispone che a decorrere dal 2021 i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il quale sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale 29 dicembre 2020, n. 104, con la quale il Comune ha istituito il predetto canone, con l'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale 31 marzo 2021, n. 22.

VISTO l'art. 5, comma 14- quinquies, del decreto legge, 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazione, dall'art. 1, comma 1, legge, 17 dicembre 2021, n. 215, il quale dispone che l'art. 1, comma 831, legge 27 dicembre 2019, n. 160, si interpreta nel senso che:

a) per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali, tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di

vendita;

b) per occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per tali occupazioni il canone annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro.

VISTO l'art. 40, comma 5-ter, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazione, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che introduce all'art. 1, legge 27 dicembre 2019, n. 160 il comma 831-bis, il quale dispone: Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile ai sensi del comma 817 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

RITENUTO necessario adeguare il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, al nuovo contesto normativo, inserendo all'articolo 48 – “Modalità di applicazione del canone” – i seguenti commi 9 e 10, per tener conto delle disposizioni di interpretazione dettate dal citato art. 5, comma 14- quinquies, del decreto legge, 21 ottobre 2021, n. 146, ed il comma 11, per tener conto del nuovo art. 1, comma 831-bis, legge 27 dicembre 2019, n. 160:

- comma 9: *«Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali, tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di vendita»;*
- comma 10: *«Per occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per tali occupazioni il canone annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro»;*
- comma 11: *«Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 8 del presente regolamento sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio del comune. L'importo è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82».*

RITENUTO necessario, inoltre, adeguare il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone, alla luce dell'esperienza maturata nel primo anno di applicazione, disponendo le seguenti modifiche:

- all'articolo 51 –“Esenzioni”:
 - al comma 1, è inserita la seguente lett. w): *“le occupazioni permanenti del sottosuolo necessarie all'allacciamento ai servizi in rete”*; si tratta di occupazioni di sottosuolo realizzate dal punto di fornitura al cliente finale alla rete principale collocato nel sottosuolo, necessaria all'allaccio ai servizi di rete, quali gas, acqua, energia elettrica, ed altro. Si tratta di occupazioni realizzate dall'utente finale e che in ragione della natura dell'occupazione, oltre che della sua obbligatorietà, si ritiene di non assoggettare permanentemente a canone.
- All'art. 53 – “Versamento del canone per le occupazioni temporanee”:
 - al comma 2 è infine aggiunto il seguente periodo: *«In ogni caso, la prima rata deve essere corrisposta al rilascio dell'autorizzazione»*. La modifica si rende necessaria per coordinare meglio il testo regolamentare, visto che al comma 1 si prevede l'obbligo di pagamento al momento del rilascio dell'autorizzazione. Con la modifica proposta, anche in caso di importi superiori ad € 500,00, una parte del canone dovuto deve essere pagato al momento del rilascio dell'autorizzazione.
 - Comma 3 viene abrogato per coordinare la lettura dei primi due commi;

VISTO l'art. 52, comma 1, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a mente del quale i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 3, comma 5-sexiesdecies, decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge, 25 febbraio 2022, n. 15, il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, è ulteriormente differito al 31 maggio 2022.

CONSIDERATO che non occorre acquisire il parere dell'Organo di revisione, in quanto l'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prescrive il suddetto parere solo per i regolamenti di applicazione dei tributi locali, mentre l'entrata disciplina dal Regolamento oggetto della presente deliberazione ha natura patrimoniale e non tributaria.

VISTO lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento Dott.ssa Alessandra Marchi, responsabile del Servizio Tributi;

VISTO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 00/03/2022 dalla Commissione Consiliare Bilancio;

INDIVIDUATO il responsabile del procedimento nella persona della Dott.ssa Alessandra Marchi, Titolare di posizione Organizzativa del Servizio Tributi, la quale dichiara, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che ai fini dell'adozione del presente atto non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, cui consegue l'obbligo di astensione

VISTO il parere favorevole della Dott.ssa Alessandra Marchi, responsabile del Servizio Tributi, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000, del funzionario U.C.M.A.N., Rag. Loredana Cavallini, che agisce come da provvedimento del Presidente dell'UCMAN Dr. Alberto Calciolari prot. 53185 del 31/12/2021, pervenuto al protocollo del Comune di Medolla in data 10/1/2022 prot.171, quale titolare di posizione organizzativa del Settore Finanziario del Comune di Medolla per il periodo 1/1/2022 - 31/12/2022;

Con n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... astenuti, espressi palesemente per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale:

A) All'articolo 48 – “Modalità di applicazione del canone” – sono infine aggiunti i seguenti commi da 9 a 11:

- comma 9: *«Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali, tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di vendita»;*
- comma 10: *«Per occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per tali occupazioni il canone annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro»;*
- comma 11: *«Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 8 del presente regolamento sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio del comune. L'importo è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il*

versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82».

B) All'articolo 51 –“Esenzioni”:

- al comma 1, è infine inserita la seguente lett. w): *“le occupazioni permanenti del sottosuolo necessarie all'allacciamento ai servizi in rete”.*

C) All'art. 53 – “Versamento del canone per le occupazioni temporanee”, al comma 2 è infine aggiunto il seguente periodo: *«In ogni caso, la prima rata deve essere corrisposta al rilascio dell'autorizzazione.*

- Comma 3 – abrogato

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388, il 1° gennaio 2022.

3. di dare atto che il regolamento comunale aggiornato con le modifiche è allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

con n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... astenuti, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in considerazione del fatto che essa entra in vigore dal 1° gennaio 2022.

ALLEGATO:

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT.SSA ALESSANDRA MARCHI**



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000020 DEL 29/03/2022

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE CANONE UNICO PATRIMONIALE - ANNO 2022

L'anno Duemilaventidue il giorno Ventinove del mese di Marzo alle ore 16:16 nella residenza municipale, appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	No
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	Si
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	Si
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 4	Assenti N. 1	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il VICESEGRETARIO MARIA CHIARA GRISANTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 816, legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si dispone che a decorrere dal 2021 i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il quale sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale 29 dicembre 2020, n. 104, con la quale il Comune ha istituito il predetto canone, con l'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale 31 marzo 2021, n. 22;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 3 del 16 febbraio 2021, con la quale sono state approvate le tariffe relative al canone unico patrimoniale per l'anno 2021, ed in particolare:

- a. le tariffe relative al “Capo II – Esposizione Pubblicitaria” di cui al “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”, così come risultanti dall'allegato A) alla delibera stessa;
- b. le tariffe relative al “Capo III – Diritti sulle Pubbliche Affissioni” di cui al “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”, così come risultanti dall'allegato A) alla delibera stessa;
- c. le tariffe relative al “Capo IV – Occupazioni di spazi ed aree pubbliche” di cui al “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”, così come risultanti dall'allegato B) alla delibera stessa;
- d. le tariffe relative al “Capo V – Canone Mercatale” di cui al “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”, così come risultanti dall'allegato C) alla delibera stessa;

VISTO l'art. 40, comma 5-ter, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazione, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che introduce all'art. 1, legge 27 dicembre 2019, n. 160 il comma 831-bis, il quale dispone: Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile ai sensi del comma 817 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7

marzo 2005, n. 82.

VISTO che con la citata delibera di Giunta Comunale n. 3 del 16 febbraio 2021, allegato B), il Comune ha deliberato una tariffa specifica per le occupazioni realizzate con le antenne di telefonia-telecomunicazione, tariffa non più applicabile nel 2022 per quanto previsto dal nuovo art. 1, comma 831-bis, legge 27 dicembre 2019, n. 160.

RITENUTO, inoltre, necessario al fine di rendere più trasparente l'applicazione del canone unico patrimoniale, oltre che di semplificare le procedure autorizzatorie e di calcolo degli importi dovuti, di prevedere delle tariffe specifiche per:

- a. le occupazioni per scavi e rotture suolo, fissando una tariffa forfettaria giornaliera, differenziata a secondo della categoria delle strade, che va da 1,09 €/mq ad 0,54 €/mq;
- b. le occupazioni di suolo riferite a rotture suolo urgenti, fissando una tariffa giornaliera, indipendentemente dai mq occupati, ma differenziata a secondo della categoria delle strade, che va da 21,80 € a 10,90 €;
- c. le occupazioni per scavi e rotture suolo in caso di cantieri mobili, prevedendo una tariffa giornaliera al mq, indipendentemente dalla tipologia dell'attività svolta dall'occupante e dalla categoria delle strade, pari ad 0,93 €/mq.

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 3, comma 5-sexiesdecies, decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge, 25 febbraio 2022, n. 15, il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, è ulteriormente differito al 31 maggio 2022.

INDIVIDUATO il responsabile del procedimento nella persona della Dott. ssa Alessandra Marchi, responsabile del Servizio Tributi, il quale dichiara, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che ai fini dell'adozione del presente atto non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, cui consegue l'obbligo di astensione;

VISTO il parere favorevole della responsabile del Servizio Tributi, Dott.ssa Alessandra Marchi, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000, del funzionario U.C.M.A.N., Rag. Loredana Cavallini, che agisce come da provvedimento del Presidente dell'UCMAN Dr. Alberto Calciolari prot. 53185 del 31/12/2021, pervenuto al protocollo del Comune di Medolla in data 10/1/2022 prot.171, quale titolare di posizione organizzativa del Settore Finanziario del Comune di Medolla per il periodo 1/1/2022 - 31/12/2022;

Ad unanimità di voti espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

- A. **di modificare** le tariffe del canone unico patrimoniale approvate con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 16 febbraio 2021, nel seguente modo:
- a. all'allegato B) – “Tariffe occupazione suolo pubblico” - è abrogata la tariffa relativa alle occupazioni realizzate con antenne di telefonia- telecomunicazioni;
 - b. nell'allegato B) – “Tariffe occupazione suolo pubblico” - sono introdotte le seguenti nuove tariffe per:
 - i. le occupazioni per scavi e rotture suolo;
 - ii. le occupazioni di suolo riferite a rotture suolo urgenti;
 - iii. le occupazioni per scavi e rotture suolo in caso di cantieri mobili;
 - c. **di mantenere** invariate le restanti tariffe.
- B. **di dare atto** che le tariffe del canone unico patrimoniale relative all'anno 2022 sono allegare al presente atto, per farne parte integrale e sostanziale, **allegati A), B) e C)**;
- C. **di dare atto** che le tariffe allegare hanno effetto dal 1° gennaio 2022, per quanto disposto dall'art. 53, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- D. **di dare atto** che le tariffe di cui si propone l'approvazione sono state definite in modo da tendere all'invarianza di gettito;

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

Ad unanimità di voti espressi palesemente per appello nominale

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le tariffe trovano applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022.

ALLEGATI:

- A. - Tariffe diffusione messaggi pubblicitari e diritti pubbliche affissioni
- B. - Tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- C. - Tariffe del canone mercatale

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

PROGRAMMAZIONE DEI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2022-2024

Al fine di perseguire gli obiettivi e realizzare le attività descritte nella relazione previsionale e programmatica approvato con il Bilancio di Previsione 2022-2024, i responsabili dei servizi sono autorizzati a ricorrere a contratti di collaborazione autonoma per gli obiettivi e negli ambiti sotto riportati, comunque alle condizioni indicate nel vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi - Titolo IV - La Gestione delle risorse umane - art. 20 " Incarichi esterni" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 20/12/2005 e modificato con delibera di Giunta Comunale n.20 del 20/2/2016 fatto salvo quanto previsto dall'art.6 del D.L.78 del 30/07/2010 comma 7, dall'art.1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n.101 e dall'art.14 commi 1 e 2 del D.L.66 del 24/04/2014.

Per tutti i programmi/progetti, in considerazione della loro trasversalità, sono autorizzati per l'anno 2022-2024, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni:

- legali
- specialistici

Per i singoli obiettivi operativi sono, invece autorizzati gli incarichi e le consulenze di cui al seguente elenco.

1) AREA AFFARI GENERALI CULTURA E TEMPO LIBERO

Sono autorizzati per l'anno 2022-2023, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni:

- in ambito musicale, artistico e ricreativo;
- in ambito bibliotecario per promozione della lettura (ad es. presentazione libri, letture animate e/o guidate) ed attività corsistica;
- per iniziative culturali;
- per la rivisitazione del sito ufficiale del Comune.
- per la promozione dello sport.
- legali
- tecniche
- per attività inerenti il rilancio delle attività economiche locali;

2) AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, MANUTENZINE, PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE

Sono autorizzati per l'anno 2022-2024 nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni

- per la promozione dell'ambiente e della cultura ambientale anche in riferimento alle tematiche derivanti da nuovi insediamenti produttivi;
- per azioni di supporto alla progettazione e all'attivazione di misure in materia di risparmio energetico;
- per azioni di supporto alla progettazione e all'attivazione di progettualità inerenti l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa;
- per la gestione e la manutenzione del patrimonio comunale;
- per attività inerenti la gestione in sicurezza delle attività fieristiche e di animazione in genere;
- per attività inerenti la gestione della sicurezza

3) AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E MUDE

Sono autorizzati per l'anno 2022-2024 nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni

- Azioni di supporto alla progettazione e all'attivazione di progettualità inerenti l'assetto e l'edilizia abitativa
- Per la gestione della cartografia
- Per la gestione adeguamento strumenti urbanistici

L'ELENCO DELLE VOCI CARICATE NEL BILANCIO 2022/2024:

Capitolo	Descrizione	2022	2023	2024
401/00/06	Legali segreteria	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
781/00/01	Legali edilizia privata urbanistica Mude	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
781/00/02	Legali lavori pubblici, manutenzion	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
780/00/14	Incarichi supporto attività edilizia privata	€ 2.496,00		
780/00/16	Incarichi supporto area tecnica	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
90/00/12	Incarico servizi x RSPP e Medico del lavoro D.lgs.81/2008	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
3760/10/07	Spese diverse culturali biblioteca	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	Totale	€ 48.096,00	€ 45.600,00	€ 45.600,00

ESer cizio di riferi ment o	ENT RAT A/S PES A	BILANCI O: Codice meccanog rafico DL.118	BILANCI O: Codice voce di bilancio DL.118	BILANCIO: Descrizione voce di bilancio [VARCHAR]	C o d i c e p a d i s p e s a	Cod ice g r a f i c o	Cod ice p i s t o n e	Descrizio ne del piano finanziario [VARCHA R]	BILANCIO: Descrizione Piano Finanziario Livello 5	BILANCIO: COMPETENZA: Previsione Plur. AA + 2	BILANCIO: COMPETENZA: Previsione Plur. AA + 1	BILANCIO: COMPETENZA: Previsione Anno Corrente	BILANCIO: Descrizione Piano Finanziario Livello 4
2022	S	1005103	73203002	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI E AUTOVETTURE - STRADE E CIRCOLAZIONE	1	5	10	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0107103	9600003	SPESE PER MANUTENZIONE ATTREZZATURE UFFICIO DEMOGRAFICI	5	7	1	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	1.250,00	1.250,00	1.250,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0902103	63800005	SPESE PER MANUTENZIONE ATTREZZI PER VERDE PUBBLICO	5	2	9	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0502103	40900008	SPESE PER MANUTENZIONE ATTREZZATURE UFFICIO	6	2	5	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	400,00	400,00	400,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0105103	12601006	SPESE DIVERSE PER MANUTENZIONE DEI FABBRICATI DEMANIALI	8	5	1	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0401103	29001009	SCUOLA MATERNA- PRESTAZIONE DI SERVIZI DIVERSE MANUTENZIONE VARIE EDIFICIO SCUOLA DELL'INFANZIA	8	1	4	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	13.000,00	13.000,00	13.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0402103	29803001	SPESE DIVERSE MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE	8	2	4	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	13.000,00	13.000,00	13.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0402103	31904001	SPESE DIVERSE MANUTENZIONI SCUOLE MEDIE	8	2	4	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	14.755,00	14.755,00	14.755,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0502103	37603001	SPESE DIVERSE MANUTENZIONE BIBLIOTECA	8	2	5	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	13.000,00	13.000,00	13.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0502103	40900009	SPESE DIVERSE PER LA MANUTENZIONE DEL TEATRO COMUNALE	8	2	5	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	0601103	65304001	SPESE DIVERSE MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	8	1	6	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	1005103	73205001	SPESE DIVERSE MANUTENZIONE VIABILITA' SPESA PER SEGNALETICA	8	5	10	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	1005103	73206001	ORIZZONTALE E VERTICALE SPESE DIVERSE MANUTENZIONE	8	5	10	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	20.000,00	10.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	1201103	61504011	STABILE ASILO NIDO (dopo trasferimento in Asp)	8	1	12	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni
2022	S	1209103	51801001	SPESE PER PER MANUTENZIONI CIMITERO	8	9	12	Manutenzi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	4.500,00	4.500,00	4.500,00	Manutenzione ordinaria e riparazioni

COMUNE DI MEDOLLA

Provincia di MODENA

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta consiliare
di approvazione del**

D.U.P.

e del

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Maria Luisa Sassi

Sommario

PREMESSA E PRELIMINARE VERIFICA DI APPROVAZIONE DEL DUP	3
1. VERIFICA PREVISIONI DI BILANCIO 2022/2024	5
2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
3. PREVISIONI OPERE PUBBLICHE E FONTI DI FINANZIAMENTO	11
4. ACCANTONAMENTI	13
5. INDEBITAMENTO.....	14
6. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO	15
7. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI.....	19
.....	

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 26 marzo 2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PREMESSA e PRELIMINARE APPROVAZIONE DEL DUP

Il Comune di Medolla registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 6.402 abitanti.

Il Revisore unico/Organo di Revisione ha verificato **la correttezza** degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2022/2024, il Comune ha caricato la documentazione nella modalità "*Approvato dall'organo esecutivo*".

Al riguardo è stato rilevato 1 errore: il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento produce un dato negativo tra la spesa corrente per interessi passivi e il limite massimo di indebitamento. La scheda pertanto deve essere rettificata prima dell'approvazione del bilancio.

Il Revisore unico, sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune **non è** strutturalmente deficitario e non presenta Disavanzo di amministrazione.

Il Revisore unico, ha verificato **il rispetto** delle percentuali minime di copertura dei servizi a domanda individuale, in seguito riportato dalla Delibera di Giunta n 16 del 09/03/2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

Con riguardo alla emergenza epidemiologica Covid l'Ente non ha riscontrato alcuna conseguenza negativa sul proprio bilancio di previsione.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP 2022/2024

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione numero 12 del 1/03/2022 e successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta comunale numero 15 del 9/03/2022.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato presentato nel Consiglio comunale preliminarmente alla approvazione del bilancio finanziario 2022-2024.

Sul DUP il revisore non ha espresso un parere separatamente rispetto a quello del bilancio, ma risulta essere coerente ed attendibile con le rispettive delibere dell'esecutivo approvate in data 09/03/2022 sul programma triennale delle OOPP, sul programma biennale degli acquisti dei beni e servizi.

Per quanto riguarda il programma triennale del fabbisogno del personale il revisore ha espresso il suo parere con verbale n 1 del 21/02/2022.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- **programma triennale lavori pubblici** (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018), deliberazione di Giunta comunale nr 8 del 19/02/2022;
- **programmazione biennale di acquisti di beni e servizi** (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018), deliberazione di Giunta comunale nr 15 del 9/03/2022;
- **programmazione triennale fabbisogni del personale**, deliberazione di Giunta comunale nr 11 del 25/02/2022;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008) deliberazione di Giunta comunale nr 15 del 9/03/2022;

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il DUP e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2022-2024 è di euro 48.096,00 (anno 2022) ed euro 45.600,00 (anni 2023-2024).

L'ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. Si rimanda a quanto contenuto nell'art. 20 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 7/11/2019.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'ente **ha allegato** il programma dei contratti di collaborazione autonoma, le cui risultanze sono:

Tipologia di incarico	Limite*	2022	2023	2024
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre tipologie di incarichi professionali	€ 48.096,00	€ 48.096,00	€ 45.600,00	€ 45.600,00

*il limite per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza è massimo il 4,2% (per spesa di personale inferiore a 5 milioni di euro) oppure l'1,4% (per spesa di personale superiore o uguale ai 5 milioni di euro) desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012.

Sono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008)

1. VERIFICA PREVISIONI DI BILANCIO 2022/2024

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 44 del 31/05/2021 il rendiconto per l'esercizio 2020, rilevando un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2020	€ 4.277.816,21
Parte accantonata	€ 1.482.484,13
Parte vincolata	€ 1.874.173,43
Parte destinata agli investimenti	€ 19.319,39
Parte disponibile	€ 901.839,26

Alla data odierna il risultato di amministrazione risulta applicato al bilancio di previsione, esercizio 2021, per euro 1.832.120,32 e non applicato per euro 2.445.695,89

Risultato di amministrazione	31/12/2020	Applicato all'anno 2021	Non applicato anno 2021
Parte accantonata	€ 1.482.484,13	€ 8.613,79	€ 1.473.870,34
Parte vincolata	€ 1.874.173,43	€ 1.105.267,22	€ 768.906,21
Parte destinata agli investimenti	€ 19.319,39	€ -	€ 19.319,39
Parte disponibile	€ 901.839,26	€ 718.239,31	€ 183.599,95
TOTALE	€ 4.277.816,21	€ 1.832.120,32	€ 2.445.695,89

L'ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

Le risultanze dello schema del bilancio di previsione approvato con Deliberazione di Giunta comunale numero 17 del 9/03/2022, oggetto del presente parere, sono le seguenti:

ENTRATE	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 661.885,91	€ 272.439,25	€ 50.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 70.000,00	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.557.330,42	€ 3.574.330,42	€ 3.581.330,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 497.795,22	€ 424.795,22	€ 424.795,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.072.645,03	€ 1.069.244,71	€ 1.069.245,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.463.933,76	€ 6.561.102,65	€ 6.070.106,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 516.456,90
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 10.220.047,24	€ 13.798.369,15	€ 13.091.934,18

SPESE	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 5.060.116,14	€ 4.997.863,02	€ 5.002.045,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.195.819,67	€ 6.833.541,90	€ 6.120.106,61
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 67.654,53	€ 70.507,33	€ 73.325,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 516.456,90
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 10.220.047,24	€ 13.798.369,15	€ 13.091.934,18

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle previsioni per gli esercizi 2022-2024, alla luce delle scelte effettuate dall'ente, si procede alla seguente analisi.

L'ente **delibera**, con propria deliberazione n. 80, approvata in questa stessa seduta, la: "Modifica Regolamento comunale della disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale" con la quale adegua il regolamento al D.L. 21/10/2021 n. 146 e all'art. 1 comma 831 bis della Legge n. 160/2019. (**Allegato B.6**);

AL TITOLO 1 di entrata sono previste le seguenti entrate:

Entrate da fiscalità locale

Titolo 1	Metodo accertamento	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
				Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Addizionale irpef	Cassa/competenza	€ 485.418,15	€ 502.059,93	€ 782.000,00		€ 799.000,00		€ 806.000,00	
IMU				€ 1.535.000,00	€ 78.000,00	€ 1.535.000,00		€ 1.535.000,00	
TARI									

Tari

Non è previsto alcun gettito per la TARI in quanto la gestione è in capo al gestore del servizio AIMAG S.P.A.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative all'attività di verifica e controllo sono le seguenti:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU			€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00	
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

Al titolo 1 di entrata inoltre è previsto l'importo di euro 1.160.330,42 per fondo di solidarietà comunale, che **non corrisponde** con i dati pubblicati sul sito web della finanza locale del Ministero dell'Interno, in quanto leggermente inferiore, rispetto a euro 1.161.448,35.

AL TITOLO 2 di entrata sono previsti i seguenti trasferimenti:

Titolo 2	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Trasf. Amm. Pubbliche	€ 517.677,48	€ 879.886,67	€ 425.495,95	€ 422.495,95	€ 422.495,95
Tasf. Imprese	€ 6.000,00		€ 70.000,00		
Trasf. Istituzione		€ 2.338,13	€ 2.299,27	€ 2.299,27	€ 2.299,27

AL TITOLO 3 di entrata sono previste le seguenti entrate:

Titolo 3	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Sanzioni codice della strada								
Canone unico			€ 60.000,00		€ 60.000,00		€ 60.000,00	
Fitti attivi	€ 38.543,53	€ 33.613,92	€ 44.500,00	€ 400,00	€ 44.500,00	€ 400,00	€ 44.500,00	€ 400,00
Rimborsi e altre entrate	€ 60.474,05	€ 93.342,12	€ 136.030,02	€ 1.600,00	€ 132.629,70	€ 1.600,00	€ 132.630,02	€ 1.600,00
Redditi da capitale	€ 824.484,12	€ 369.305,39	€ 511.000,00		€ 511.000,00		€ 511.000,00	
Beni e servizi	€ 447.057,65	€ 379.264,74	€ 417.874,33		€ 417.874,33		€ 417.874,33	

Le sanzioni al codice della strada non vengono più incassate dall'ente in quanto dal 2011 le funzioni sono passate all'Unione Comuni Modenesi Area Nord che riscuote le relative entrate.

Servizi a domanda individuale Teatro comunale

L'Organo esecutivo con deliberazione di Giunta n. 16 del 9/03/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 18,52 %.

Per la stima del Canone Unico, il Revisore prende atto della delibera di proposta Consoliare n 80 del 14/03/2022 di modifica degli artt. da 9 a 11, del regolamento comunale del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e del canone mercatale (All. B6) . in tale proposta non è stato richiesto il parere del Revisore non ritenuto non necessario trattandosi di entrata patrimoniale e non tributaria, oggetto di attuale approfondimento della sua natura giuridica.

Inoltre prende atto che con proposta di delibera di Giunta n. 96 del 24/03/2022, viene approvata la modifica del canone unico, rispetto alla precedente delibera dell'Organo esecutivo del 16/02/2021 (All.B7).

PREVISIONI DI CASSA

Nel bilancio di previsione **garantisce** il rispetto del saldo di cassa finale non negativo ai sensi del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Le previsioni di cassa sono state calcolate:

- in merito alle entrate di parte corrente (titoli I – II – III) sono state mantenute tendenzialmente in linea con le riscossioni effettuate nell'esercizio precedente.

-in merito alle spese correnti sono state calcolate considerando tutti i residui passivi da pagare sul 2022 e una parte delle somme da impegnare sulla previsione di competenza.

-per quanto riguarda la parte in conto capitale le previsioni di cassa in Entrata sono state calcolate prevedendo gli incassi e i pagamenti delle somme a residuo e una parte degli stanziamenti previsti sulla competenza da pagare nell'anno 2022 in ordine agli investimenti programmati nell'elenco annuale del programma triennale delle opere pubbliche.

- per le spese non prevedendo stanziamenti nella missione 20 (ad esclusione del fondo di riserva di cassa);
- non prevedendo stanziamenti per gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato;
- considerando i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo presunto

Nel bilancio di previsione 2022-2024 è **stata prevista** l'applicazione sul primo anno di euro 661.885,91, sul secondo anno di euro 272.439,25 e sul terzo anno di euro 50.000 di avanzo vincolato presunto. L'avanzo vincolato copre investimenti del triennio 2022/2024 come da Programma delle opere pubbliche allegato a/2 al DUP.

N.B. 1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto. 2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

3. PREVISIONI OPERE PUBBLICHE E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2022 ad euro 3.195.819,67;
- per il 2023 ad euro 6.833.541,90;
- per il 2024 ad euro 6.120.106,61;

Le opere di importo superiore ai 100.000,00 € **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

La previsione per l'esercizio 2022 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 € **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del Dlgs 18/04/2016, n. 50.

È allegato al bilancio di previsione un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Per quanto riguarda la previsione delle entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni è la seguente:

Titolo 4	2019		2020		Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
	Acc.	Per spese correnti	Acc.	Per spese correnti	Prev.	Per spese correnti	Prev.	Per spese correnti	Prev.	Per spese correnti
Proventi permessi da costruire	€ 365.995,04	€ -	€ 217.646,05	€ -	€ 178.500,00	€ 150.000,00	€ 212.500,00	€ 150.000,00	€ 250.000,00	€ 150.000,00
Monetizzazioni					€ 21.000,00		€ 25.000,00			
Sanzioni urbanistiche					€ 10.500,00		€ 12.500,00			

L'ente **ha rispettato** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. Al bilancio è allegato un prospetto che identifica i capitoli di spesa corrente relativi alle manutenzioni ordinarie ai beni patrimoniali di urbanizzazione primaria e secondaria.

Investimenti con operazioni non monetarie

Non sono stati programmati.

	2022	2023	2024
Opere a scapito di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non sono stati acquisiti beni con locazioni finanziarie

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	€ -	0	€ -	€ -
	€ -	0	€ -	€ -
	€ -	0	€ -	€ -
	€ -	0	€ -	€ -

Non sono state programmate operazioni di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

4. ACCANTONAMENTI

Nella missione 20, programma 1 è presente un accantonamento al **fondo di riserva di competenza** di:

- euro 15.469,36 pari al 0,31 % delle spese correnti per l'anno 2022;
- euro 14.386,80 pari al 0,29 % delle spese correnti per l'anno 2023;
- euro 14.971,08 pari al 0,30 % delle spese correnti per l'anno 2024;
-

È **rispettato** il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL pari allo 0,30/0,45% ed il limite massimo pari al 2% delle spese correnti.

Nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** di:

- euro 80.000,00 per l'anno 2022;
- euro 80.000,00 per l'anno 2023;
- euro 80.000,00 per l'anno 2024;

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'ente **ha utilizzato** il metodo ordinario.

L'ente **ha utilizzato** il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, l'ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 80 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). L'Organo di revisione **non ha rilasciato** un parere in merito.

Nella missione 20, programma 3 sono presenti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali			€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.732,00		€ 2.732,00		€ 2.732,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 10.475,40		€ 10.475,40		€ 10.475,40	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00	

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dell'accantonamento per rischi di soccombenza.

Per il FGDC, l'ente non necessita prevederlo in quanto risulta una cospicua somma in avanzo. Si trova in regola con la Piattaforma Crediti Commerciali.

5. INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2022/2024 l'Ente non prevede di accedere nuovi mutui.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 2.712.931,24	€ 2.665.722,37	€ 2.503.664,77	€ 2.436.010,24	€ 2.365.502,91
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 47.208,87	€ 62.791,52	€ 67.654,53	€ 70.507,33	€ 73.325,67
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ 99.266,08	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 2.665.722,37	€ 2.503.664,77	€ 2.436.010,24	€ 2.365.502,91	€ 2.292.177,24
Nr. Abitanti al 31/12	6.355	0	0	0	0
Debito medio per abitante	419,47	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 24.263,55	€ 99.934,72	€ 95.175,71	€ 96.021,62	€ 89.619,32
Quota capitale	€ 47.208,87	€ 162.057,60	€ 67.654,53	€ 70.507,33	€ 73.325,67
Totale fine anno	€ 71.472,42	€ 261.992,32	€ 162.830,24	€ 166.528,95	€ 162.944,99

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023, 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	€ 24.263,55	€ 99.934,72	€ 95.175,71	€ 96.021,62	€ 89.619,32
entrate correnti	€ 5.612.449,76	€ 4.950.069,08	€ 5.127.770,67	€ 5.068.370,35	€ 5.075.370,67
% su entrate correnti	0,43%	2,02%	1,86%	1,89%	1,77%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede nuovo indebitamento, soltanto il pagamento delle rate dei mutui preesistenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2022	2023	2024
Garanzie prestate in essere	€ -	€ -	€ -
Accantonamento	€ -	€ -	€ -
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	€ -	€ -	€ -

6. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati come indicato successivamente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.800.000		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.127.770,67 0,00	5.068.370,35 0,00	5.075.370,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.060.116,14 0,00 80.000,00	4.997.863,02 0,00 80.000,00	5.002.045,00 0,00 80.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	67.654,53 0,00 0,00	70.507,33 0,00 0,00	73.325,67 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	150.000,00 0,00	150.000,00 0,00	150.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	661.885,91	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	70.000,00	0,00	0,00
		0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.463.933,76	6.561.102,65	6.070.106,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.195.819,67	6.833.541,90	6.120.106,61
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	- 272.439,25	- 50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	- 272.439,25	- 50.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'importo di euro 150.000,00 di entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili si riferisce a:
-150.000,00 euro di spese per le manutenzioni ordinarie al patrimonio dell'ente per gli immobili classificati come opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'importo di euro 150.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili si riferisce a:
-150.000,00 euro entrata per disagio ambientale incassata dal gestore della discarica che finanzia per euro 150.000,00 l'investimento in conto capitale "Pista ciclabile di Villafranca"

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Nel rispetto: che non è possibile finanziare con entrate correnti non ricorrenti le spese correnti ricorrenti.

7. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione alle verifiche esposte nei punti precedenti, non vi sono particolari osservazioni da rilevare preoccupanti per gli equilibri complessivi di bilancio.

Si rivolte una cortese invito agli Uffici amministrativi e tecnici dell'Ente di porre attenzione alle tempistiche ed alla formalizzazione dei provvedimenti allo scopo di agevolare la propria attività e quella diretta alle attività di gestione del controllo dell'organo esecutivo e politico.

Si ritiene di fare cosa utile, rivolgere attenzione agli equilibri armonizzati del bilancio con il Fondo complementare, al PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza), così detto "Fondone", per ricordare che il sistema di bilancio ed i progetti del PNRR sono basati su *programmi, i cui risultati attesi devono essere descritti nelle proposte progettuali attraverso cronoprogrammi, indicatori di qualità (milestone) e indicatori di quantità (target). Importantissima per la selezione dei progetti è l'impatto che la realizzazione avrà per l'occupazione dei giovani, per la conciliazione lavoro-famiglia per le donne, per superare il divario nord-sud.*

Ogni ente locale attuatore, cioè destinatario delle risorse del Recovery Plan, deve quindi conoscere e ispirarsi alla nuova programmazione comunitaria 2021/2027, e certamente rivedere la propria organizzazione del lavoro secondo la logica della governance e coordinamento del PNRR, che è ben riportata nel DL 77/2021, conv. L.108/2021.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

IL REVISORE:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

IL REVISORE





Al Sindaco del Comune di Medolla
Alberto Calciolari

OGGETTO: Emendamento al Bilancio di previsione 2022-2024

Il Consigliere Paltrinieri Franca:

Visto lo schema di bilancio 2022-2024 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 17 del 9/03/2022 e presentati al Consiglio Comunale in data 02/04/2022;

Visto che con prot. n. 3408 del 2/04/2022 si è provveduto al deposito del Bilancio di Previsione 2022-2024 come previsto dal comma 3 dell'art 10 del Regolamento di Contabilità approvato con Delibera di C.C n. 56 del 30/10/1997;

Visto l'art 11 del vigente regolamento comunale di contabilità avente ad oggetto "Presentazione di emendamenti" che prevede che i membri dell'organo consiliare hanno facoltà di presentare, entro 10 giorni dall'inizio del deposito di cui al comma 3 del precedente art. 10, emendamenti allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale;

Visto l'art. 41 del regolamento del consiglio comunale approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 28/12/2005, testo coordinato con modifiche deliberazione consiliare n. 4 del 29/03/2010;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 12/04/2022 ore 13.00;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento per correggere:

- il **Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture (2022-2023)**, approvato con deliberazione di G.C n.15 del 9/03/2022, inserendo la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo dall'1/07/2022 al 30/06/2027 (allegato C);

Dato atto che nel nuovo programma viene correttamente inserita la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo dall'1/07/2022 al 30/06/2027 (allegato C.1);

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2022-2024 e dei suoi allegati:

- inserimento nel **Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture (2022-2023)**, approvato con deliberazione di G.C n.15 del 9/03/2022, della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo dall'1/07/2022 al 30/06/2027 (allegato C.1);

Si evidenzia che l'approvazione di questi emendamenti non comporta nessuna variazione alla necessità finanziaria di bilancio e quindi non richiede l'indicazione di specifica copertura.

Il consigliere
Franca Paltrinieri

ALLEGATI:

Allegato C) Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2022-2023 errato

Allegato C.1) Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2022-2023 corretto

SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA
ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

Cod. Int. Amm. n. e	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Servizi	Forniture					Cognome	Nome			
5	X			AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA	66600000-6	RAGIONERIA UGMAN	CAVALLINI	LOREDANA	€ 55.000,00	Parte corrente	Canone gestione del servizio € 9.000,00 dal 1/07/2022 al 30/06/2027 + € 2.000,00 commissioni e altre spese collegate al servizio di tesoreria

12 APR. 2022



RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
 PER IL COMUNE DI MEDOLLA
 Rag. Cavallini Loredana
Cavallini

**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA**

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2022 – COMUNE DI MEDOLLA											
Co d. Int. Am m.n e	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVEN TO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Ser vizi	For niture					Cognome	Nome			
1		X		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2022) contratto annuale	09310000	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 118.300,00	Parte corrente	
2		X		GAS NATURALE (decorrenza 1/10/2021) contratto annuale	65210000-8	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.773,70	Parte corrente	
3	X			PULIZIE (nuova convenzione decorrenza 01/02/2022) contratto triennale la durata dipende dalle convenzioni disponibili dal precedente triennale	90910000-9	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 110.739,00	Parte corrente	(la precedente convenzione con scadenza 31/09/2019 è stata prorogata al 31/01/2022 per permettere la valutazione e il riesame della gara da parte di INTERCENTER) dal 01/02/2022 nuova convenzione Intercenter pulizia 5
4	X			Gestione Impianti termici con funzioni Terzo Responsabile (decorrenza 15/10/2021) contratto biennale	45259000-7		GUAGLIUMI	LORENZO	€ 50.700,00	Parte corrente	
5	X			AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI (decorrenza 31/12/2022) contratto quinquennale da ESPRIRE DALLA CUC	66510000-8	RAGIONERIA UCMAN	CAVALLINI	LOREDANA	€ 270.500,00	Parte corrente	base di gara annuo € 54.100,00 complessivo lordo PRESUNTO sul quinquennio € 270.500,00

**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA**

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2023 – COMUNE DI MEDOLLA											
Cod. Int. Amm. ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Servizi	Forniture					Cognome	Nome			
1		x		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2023) contratto annuale	09310000	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 118.300,00	Parte corrente	
2		x		GAS NATURALE (decorrenza 1/10/2022) contratto annuale	65210000-8	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.773,70	Parte corrente	
3	x			PULIZIE (nuova convenzione decorrenza 01/02/2022) contratto triennale la durata dipende dalle convenzioni disponibili dal precedente triennale	90910000-9	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	110.739,00	Parte corrente	(convenzione annualità 2022-2023-2024 con scadenza gennaio 2025 (INTERCENTER)
4		x		Gestione Impianti termici con funzioni Terzo Responsabile (decorrenza 15/10/2021) contratto biennale	45259000-7		GUAGLIUMI	LORENZO	€ 50.700,00	Parte corrente	

RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA

Geom. Lorenzo Guagliumi

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
PER IL COMUNE DI MEDOLLA

Rag. Cavallini Loredana





Al Sindaco del Comune di Medolla
Alberto Calciolari

OGGETTO: Emendamento al Bilancio di previsione 2022-2024

Il Consigliere Paltrinieri Franca:

Visto lo schema di bilancio 2022-2024 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 17 del 9/03/2022 e presentati al Consiglio Comunale in data 02/04/2022;

Visto che con prot. n. 3408 del 2/04/2022 si è provveduto al deposito del Bilancio di Previsione 2022-2024 come previsto dal comma 3 dell'art 10 del Regolamento di Contabilità approvato con Delibera di C.C n. 56 del 30/10/1997;

Visto l'art 11 del vigente regolamento comunale di contabilità avente ad oggetto "Presentazione di emendamenti" che prevede che i membri dell'organo consiliare hanno facoltà di presentare, entro 10 giorni dall'inizio del deposito di cui al comma 3 del precedente art. 10, emendamenti allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale;

Visto l'art. 41 del regolamento del consiglio comunale approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 28/12/2005, testo coordinato con modifiche deliberazione consiliare n. 4 del 29/03/2010;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 12/04/2022 ore 13.00;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento per correggere:

- l'allegato 13 della delibera di G.C n. 17 del 9/03/2022, "**Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali**" per mancata valorizzazione, nel momento della stampa del prospetto, della dicitura "Livello massimo di spesa annuale" con conseguente risultato negativo nella voce "Ammontare disponibile per nuovi interessi" (allegato A);

Dato atto che nel nuovo prospetto viene correttamente valorizzata la riga inerente gli interessi attivi disponibili per l'assunzione di rate di mutui/obbligazioni (allegato A.1);

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2022-2024 e dei suoi allegati:

- nell'allegato 13 "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" corretta valorizzazione della voce "Ammontare disponibile per nuovi interessi" (allegato A.1);

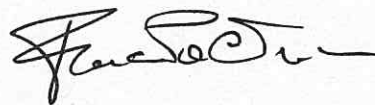
Si evidenzia che l'approvazione di questi emendamenti non comporta nessuna variazione alla necessità finanziaria di bilancio e quindi non richiede l'indicazione di specifica copertura.

Il consigliere
Franca Paltrinieri

ALLEGATI:

Allegato A) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali errato

Allegato A.1) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali corretto

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Francesco', written in a cursive style.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene (prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)		2022	2023	2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.883.745,97	3.619.121,68	3.557.330,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	882.231,38	625.395,21	497.795,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	846.602,93	1.065.797,20	1.072.645,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.612.580,28	5.310.314,09	5.127.770,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	(-)	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		-95.175,71	-96.021,62	-89.619,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	2.290.711,92	2.224.820,04	2.153.243,86
Debito autorizzato nell'esercizio 2022	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.290.711,92	2.224.820,04	2.153.243,86
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		2022	2023	2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.883.745,97	3.619.121,68	3.557.330,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	882.231,38	625.395,21	497.795,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	846.602,93	1.065.797,20	1.072.645,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.612.580,28	5.310.314,09	5.127.770,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	561.258,03	531.031,41	512.777,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	(-)	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		466.082,32	435.009,79	423.157,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	2.290.711,92	2.224.820,04	2.153.243,86
Debito autorizzato nell'esercizio 2022	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.290.711,92	2.224.820,04	2.153.243,86
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

COMUNE DI MEDOLLA PROTOCOLLO GENERALE		
12 APR. 2022		
PROT. N°	3836	
Cat.	4	Cl. 2 Fasc.

Al Sindaco del Comune di Medolla
Alberto Calciolari

OGGETTO: Emendamento al Bilancio di previsione 2022-2024

Il Consigliere Paltrinieri Franca:

Visto lo schema di bilancio 2022-2024 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 17 del 9/03/2022 e presentati al Consiglio Comunale in data 02/04/2022;

Visto che con prot. n. 3408 del 2/04/2022 si è provveduto al deposito del Bilancio di Previsione 2022-2024 come previsto dal comma 3 dell'art 10 del Regolamento di Contabilità approvato con Delibera di C.C n. 56 del 30/10/1997;

Visto l'art 11 del vigente regolamento comunale di contabilità avente ad oggetto "Presentazione di emendamenti" che prevede che i membri dell'organo consiliare hanno facoltà di presentare, entro 10 giorni dall'inizio del deposito di cui al comma 3 del precedente art. 10, emendamenti allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale;

Visto l'art. 41 del regolamento del consiglio comunale approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 28/12/2005, testo coordinato con modifiche deliberazione consiliare n. 4 del 29/03/2010;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 12/04/2022 ore 13.00;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento per correggere:

- la **nota integrativa** al bilancio 2022 nel punto 5.4 "Livelli di indebitamento" in quanto per mero errore materiale nella tabella dimostrativa dell'indebitamento complessivo - riga rimborso, sono riportati i valori dell'anno 2021 (allegato B);

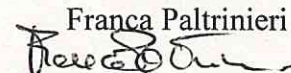
Dato atto che nel nuovo prospetto viene correttamente valorizzata la tabella "Indebitamento complessivo - riga rimborso", inserendo gli importi corretti relativi all'anno 2022 (allegato B.1);

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2022-2024 e dei suoi allegati:

- nella tabella "Indebitamento complessivo - riga rimborso" corretto inserimento degli importi relativi all'anno 2022 (allegato B.1);

Si evidenzia che l'approvazione di questi emendamenti non comporta nessuna variazione alla necessità finanziaria di bilancio e quindi non richiede l'indicazione di specifica copertura.

Il consigliere
Franca Paltrinieri


ALLEGATI:

Allegato B) Tabella "Indebitamento complessivo – riga rimborso" errata

Allegato B.1) Tabella "Indebitamento complessivo – riga rimborso" corretta

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. P. S.", located below the list of attachments.

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2022	2023	2024
Spesa per il personale complessiva	843.988,06	843.988,06	843.988,06
Spesa corrente complessiva	5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2022	2023	2024
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	21	17	17
Totale	21	17	17
Dipendenti di ruolo in servizio	16	17	17
Dipendenti non di ruolo in servizio	1	3	3
Totale	17	20	20

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere

che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.185.916,07	1.918.344,98	1.644.156,35
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	267.571,09	274.188,63	0,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		1.918.344,98	1.644.156,35	1.644.156,35

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2022	2023	2024
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.673.624,07	3.997.510,16	3.883.622,03
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	836.806,06	130.824,57	882.224,80
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	899.617,57	767.780,42	846.602,92
Somma		5.410.047,70	4.896.115,15	5.612.449,75
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		541.004,77	489.611,52	561.244,98

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2022	2023	2024
Spesa per il personale complessiva	843.988,06	843.988,06	843.988,06
Spesa corrente complessiva	5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2022	2023	2024
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	21	17	17
Totale	21	17	17
Dipendenti di ruolo in servizio	16	17	17
Dipendenti non di ruolo in servizio	1	3	3
Totale	17	20	20

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere

che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.185.916,07	2.118.261,54	2.047.754,21
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	67.654,53	70.507,33	73.325,67
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.118.261,54	2.047.754,21	1.974.428,54

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2022	2023	2024
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.673.624,07	3.997.510,16	3.883.622,03
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	836.806,06	130.824,57	882.224,80
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	899.617,57	767.780,42	846.602,92
Somma		5.410.047,70	4.896.115,15	5.612.449,75
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		541.004,77	489.611,52	561.244,98



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000025 DEL 16/04/2022

Oggetto: VALUTAZIONE AMMISSIBILITA' EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'anno Duemilaventidue il giorno Sedici del mese di Aprile alle ore 12:35 nella residenza municipale, appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	Si
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	Si
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	Si
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 5	Assenti N. 0	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il VICESEGRETARIO MARIA CHIARA GRISANTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- Richiamata la propria deliberazione n. 12 del 01/03/2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lgs.n. 267/2000, con la quale è stato approvato lo schema del DUP 2022-2024;
- Richiamata la propria deliberazione n. 15 del 09/03/2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lgs.n. 267/2000, con la quale è stato approvato l'aggiornamento allo schema del DUP 2022/2024;
- Dato atto che detto schema di Documento Unico di Programmazione è stato presentato al Consiglio Comunale in data 02/04/2022, proposta n. 101;
- Visto l'emendamento tecnico predisposto dal Responsabile del servizio finanziario, presentato dal Consigliere Franca Paltrinieri in data 12/04/2022 Prot.n.3834, **allegato A**) al presente atto;
- Dato atto che l'emendamento proposto è volto alla modifica del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 in quanto si rende necessario integrare il "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture (2022-2023)", approvato con deliberazione di G.C n.15 del 9/03/2022, inserendo nello stesso la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo dal 1/07/2022 al 30/06/2027 per un importo complessivo di euro 55.000,00 che trova già stanziamento nello schema del Bilancio di Previsione 2022/2024 presentato al Consiglio;
- Ritenuto opportuno dichiarare valido ed ammissibile l'emendamento in parola al fine dell'approvazione da parte del Consiglio comunale di un documento coerente con le strategie e gli obiettivi dell'ente;
- Dato atto che la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria viene recepita nel "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2022/2024" integrato nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024 in corso di approvazione;
- Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 17 del 09/03/2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lgs.n. 267/2000, avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio 2022-2024 e dei relativi allegati";
- Visti gli emendamenti tecnici predisposti dal Responsabile del Servizio finanziario, presentati dal Consigliere Franca Paltrinieri in data 12/04/2022 Prot.n.3835 e Prot.n.3836, **allegato B**) al presente atto;
- Dato atto che gli emendamenti proposti sono volti alla correzione di meri errori di trascrizione contenuti nei seguenti elaborati:
 - 1) correzione dell'allegato n.13 alla sopracitata delibera "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" per errata valorizzazione della dicitura "Livello massimo di spesa annuale" con conseguente risultato negativo alla riga: "Ammontare disponibile per nuovi interessi";
 - 2) correzione della "Nota integrativa" al bilancio 2022 nel punto 5.4 "Livelli di indebitamento" in quanto, per mero errore materiale nella tabella dimostrativa dell'indebitamento complessivo – riga rimborso, sono stati erroneamente riportati i valori dell'anno 2021;

- Ritenuto opportuno dichiarare validi ed ammissibili gli emendamenti in parola al fine dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione per il triennio 2022/2024;
- Dato atto che le modifiche all'allegato n.13 "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" e al paragrafo 5.4 della "Nota integrativa" sono necessarie al fine della corretta rappresentazione dei dati finanziari del bilancio di previsione per il triennio 2022/2024;
- Preso atto che le modifiche sopra evidenziate non influiscono sui saldi contabili e sul pareggio di bilancio, come dichiarato nel parere del Responsabile del servizio finanziario allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale reso in data 15/04/2022 (**allegato C**);
- Richiamato il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con atto n.56 del 30/10/1997 e in particolare l'art. 11 "Presentazione emendamenti" (art.16, comma 2 del D.Lgs. n.77/95);
- Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico enti locali";
- Visto il parere favorevole del funzionario del servizio finanziario dell'UCMAN, rag. Loredana Cavallini, funzionaria del Comune di San Prospero, comandata al Servizio Finanziario dell'U.C.M.A.N., quale Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022, espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di dichiarare valido ed ammissibile l'emendamento tecnico predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, presentato dal Consigliere Franca Paltrinieri in data 12/04/2022 Prot.n.3834, **allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 2) di cassare l'allegato A) "DUP triennio 2022/2024" precedentemente approvato da questo organo con la propria deliberazione n. 15 del 09/03/2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024";
 - 3) di approvare il nuovo Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022/2024 modificato **allegato D**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 4) di dichiarare validi ed ammissibili gli emendamenti tecnici predisposti dal Responsabile del Servizio finanziario, presentati dal Consigliere Franca Paltrinieri in data 12/04/2022 Prot.n.3835 e Prot.n.3836, **allegato B**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 5) di cassare i seguenti allegati precedentemente approvati da questo organo con la propria deliberazione n. 17 del 09/03/2022 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio 2022-2024 e dei relativi allegati":
- l'allegato n.13 "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali"

- l'allegato n. 18 "Nota integrativa"

6) di approvare i seguenti nuovi allegati allo schema di bilancio di previsione per il triennio 2022/2024,

- "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale sotto **la lettera E**);

- "Nota integrativa" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale sotto la **lettera F**);

7) di darsi atto che le modifiche di cui al presente atto sono relative ai soli allegati interessati dagli emendamenti presentati e che rimangono pertanto invariati tutti gli altri documenti precedentemente approvati;

8) di darsi atto che a seguito delle correzioni apportate non vengono modificati i saldi contabili e che permane il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi dall'art. 9 della Legge n.243 del 24/12/2012 e successive modifiche, come dichiarato nel parere reso dal Responsabile del servizio finanziario in data 15/04/2022 allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**allegato C**);

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è la rag. Loredana Cavallini, responsabile del Servizio Finanziario;

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge,

a unanimità di voti favorevoli, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

Allegato A) Emendamenti consigliere Franca Paltrinieri prot.n. 3834 del 12/04/2022;

Allegato B) Emendamenti consigliere Franca Paltrinieri prot.n. 3835 e Prot.n.3836 del 12/04/2022;

Allegato C) Parere favorevole del Responsabile finanziario;

Allegato D) nuovo Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022/2024 modificato;

Allegato E) "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" modificato;

Allegato F) "Nota integrativa" modificata;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



COMUNE DI MEDOLLA
Viale Rimembranze, 19 - 41036 MEDOLLA (MO)
Tel. 0535/53817- Fax 0535/53820
Partita IVA 00263540361
AREA FINANZIARIA

**PARERE SU EMENDAMENTI PRESENTATI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL
DUP 2022/2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024**

L'anno 2022, il giorno 15 aprile, la sottoscritta rag. Loredana Cavallini, funzionaria del Comune di San Prospero, comandata al Servizio Finanziario dell'U.C.M.A.N. quale Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022;

- Viste le proposte di emendamento allo schema del bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, presentate dal consigliere Franca Paltrinieri in data 12/04/2022, registrate agli atti del Comune di Medolla con protocolli n.3834, n.3835 e n.3836, poste in allegato al presente parere;

- Richiamata la delibera di G.C n. 15 del 9/3/2022 con la quale è stato aggiornato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024 presentato al Consiglio comunale in data 7/4/2022;

- Richiamata la delibera di G.C n.17 del 9/3/2022 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio per il triennio 2022- 2024 e relativi allegati;

- Verificato che gli emendamenti presentati sono volti alla correzione di meri errori materiali riscontrati negli allegati al bilancio di previsione 2022-2024 e che non influiscono né sui saldi contabili né sul pareggio di bilancio.

Esprime

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in merito all'approvazione degli stessi da parte della Giunta comunale e conseguente inserimento nel bilancio di previsione 2022/2024 in corso di approvazione.

**IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
FINANZIARIO DELL'U.C.M.A.N.**
Responsabile finanziario per il Comune di Medolla
(Rag. Loredana Cavallini)
Firmato digitalmente

Allegati:

- emendamenti n.3834, n.3835 e n.3836



COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038
SERVIZIO FINANZIARIO COMUNE DI MEDOLLA UCMAN
comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

REVISORE UNICO

Verbale n 4 del 20 aprile 2022

Oggetto: emendamenti al bilancio finanziario 2022-2024.

Vista la delibera della Giunta Comunale n 25 del 16/04/2022 ad oggetto valutazione di ammissibilità emendamenti al bilancio di previsione 2022-2024;

Visti gli allegati emendamenti alle lettere A – B e C della suddetta Deliberazione n.25;

Visto l'art 11 del Regolamento di Contabilità approvato dal C.C n 56 del 30/10/1997;

Preso atto:

- del procedimenti in itinere di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 nella seduta del Consiglio comunale del 26/04/2022;
- della acquisizione del parere sulla regolarità tecnica e contabile da parte della Responsabile del Servizio Economico Finanziario ex art. 175, del D.lgs. 267 del 18/08/2000 (TUEL);

nulla osta

- sulla ammissibilità degli emendamenti presentati alla discussione in Consiglio Comunale, per l'approvazione definitiva del bilancio finanziario 2022-2024.

Cesena, 20 aprile 2022

Il Revisore Unico:
Dott.ssa M.Luisa Sassi

**COMUNE DI MEDOLLA
(Provincia di Modena)**

**ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 27 DEL 26-4-2022**

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 APRILE 2022

**VERBALE DELL'OGGETTO N° 8: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022.
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI.**

ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Passiamo all'oggetto n. 8: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022. Approvazione bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati". Questo è l'ultimo degli oggetti in approvazione questa sera. Si tratta di un oggetto sul quale, prima di dare la parola all'Assessore competente per materia, mi permetto di fare qualche breve valutazione come Sindaco, visto che l'approvazione del bilancio rappresenta sempre anche un momento in cui si fanno i bilanci, non è un gioco di parole, cioè è un momento nel quale si tirano le somme e si guarda avanti di 1/3 anni. Il bilancio è uno strumento che riguarda in particolare l'anno in corso, ma è anche uno strumento che ha lo scopo di guardare anche sulla pluriennalità del triennio che ci aspetta. Questo bilancio, come sempre, è fortemente condizionato dall'elemento più evidente che è il peso che gioca l'Unione sul Comune di Medolla, nel senso che è significativa la quota di trasferimento al Ucmn, che in questo momento rappresenta un po' una sorta di "Arca di Noè", perdonatemi questa metafora, è la prima che mi viene in mente, ma penso che non sia tanto lontano dal vero, un'arca nella quale sono conservate le parti più importanti della nostra comunità, buona parte dei servizi. I servizi scolastici, che poi sono anche in affidamento oltre che all'Unione anche all'ASP, in particolare al nido, i servizi sociali, la Polizia Locale. Cito solo questi tre, poi ne potrei citare una lunga fila, ma questi tre servizi sono quelli che per certi versi sono fra quelli più in vista nell'Unione, perché sono servizi che hanno direttamente una loro visibilità, ma anche immediata riconoscibilità nei cittadini, perché la Polizia Locale assicura la sicurezza delle nostre strade, delle nostre vie, delle comunità assieme alle forze dell'ordine; perché i servizi scolastici sono servizi importanti, bene o male tutti abbiamo dei bambini, dei figli e nipoti che frequentano le scuole, che fruiscono del nido, che fruiscono della mensa, che fruiscono dei servizi collegati alla scuola in qualche modo, scuolabus piuttosto che i servizi integrativi, i centri estivi. I servizi sociali, che sono un altro importante strumento legato alla promozione del benessere le nostre comunità. Buona parte di questi servizi sociali e professionali, come sapete, oltre che gestiti dall'Unione – quindi il servizio minori, il servizio sociale territoriale – sono anche in buona parte gestiti, in particolare quelli dedicati all'accoglienza, dall'ASP. Si tratta, quindi, di una grande esposizione di questo Comune in Unione, ma è anche una risorsa. Io voglio vedere il bicchiere mezzo pieno, di un'Unione come importante strumento che consente di fare quelle cose che da sole un Comune non potrebbe mai fare, perché noi abbiamo un corpo di – faccio un esempio – 30 agenti su un territorio vasto, che può erogare servizi di qualità che un Comune da solo non potrebbe erogare.

Posso pensare alla qualità, posso pensare all'economia di scala, posso pensare a tante cose. L'Unione, non lo nascondo e lo sappiamo tutti, sta vivendo un periodo di travaglio, e se vogliamo andare a cercare le origini più vecchie di questa Unione, penso che dobbiamo andare ad un difetto genetico che secondo me ha l'Unione, cioè la asimmetria delle geometrie; mentre certe Unioni, soprattutto quelle nate più di recente, come l'Unione romagnola di Faenza, prevede che tutti i Comuni abbiano conferito in egual misura tutti i servizi. Quindi sull'arca tutti ci stanno nella stessa misura, tutti sono esposti allo stesso modo e quindi tutti nelle stesse condizioni, e si rema tutti dalla stessa parte. Ovviamente quando queste geometrie sono variabili possono crearsi disarmonie. Poi Mirandola Exit, che ha visto in pochissimo tempo una serie di ricadute pesanti sull'Unione stessa. Io non posso dimenticare che lo scorso anno Mirandola ha ritirato tutti i dirigenti dell'Unione, quindi noi avevamo il dirigente del servizio alla persona, il Dottor Zioldi, avevamo l'architetto Rampolla, avevamo il Segretario Comunale di Mirandola, e una dopo l'altra queste figure sono state ritirate, e ci siamo trovati con i vertici della struttura Amministrativa dell'Unione decapitati. Quindi a questo punto il tema è prendere questa Unione, questo è stato uno dei primi punti sui quali ci siamo misurati come nuovi organi dell'Unione stessa e questo è stato uno dei primi punti sui quali ci siamo misurati, come nuovi organi dell'Unione stessa, prendere l'Unione, restituirle una dirigenza che sia il più possibile stabile, corale nel senso che io credo che un'Unione complessa come la nostra che ha servizi che riguardano 84000 persone, 200 dipendenti eccetera eccetera non possa basarsi che su un'equipe di dirigenti e su uno staff più allargato di posizioni organizzative. Noi abbiamo pensato prima cosa a restituire seguire una stabile organizzazione partendo dal vertice, un gruppo di dirigenti 2-3 dirigenti almeno che siano competenti, qualificati. Questo obiettivo lo stiamo raggiungendo e da lì poi intraprendere un percorso anche di ristrutturazione interna e di consolidamento interno della struttura amministrativa, mettendo anche mano alla geografia dei servizi. Basta questo? No, non basta non basta perché in questo momento abbiamo personale demotivato, abbiamo personale stanco, abbiamo una struttura amministrativa molto tirata, abbiamo dei problemi con la capacità assunzionale dei comuni dell'ente Unione che ci costringerà a fare delle scelte. Abbiamo dei problemi sul mondo che guarda attorno all'Unione stessa. Parlavo prima della ASP, l'Asp sta vivendo in questo momento un terribile percorso, un terribile periodo di carenza di figure infermieristiche dovuto purtroppo a delle errate scelte fatte in merito alla formazione delle professioni sanitarie, numero chiuso troppo stretto che non ha consentito un naturale avvicendamento fra le persone che andavano in pensione e i giovani che accedevano al mondo del lavoro. Lo stesso problema riguarda anche la sanità, riguarda l'ospedale, riguarda l'ospedale di Mirandola, riguarda la sanità territoriale, quelle ricette. Non c'è una ricetta, penso che non ce ne sono tante, servono tanti ingredienti per trovare qualche soluzione. Sicuramente serve una nuova idea di territorio dell'Unione. Non più concentrato su Mirandola, ma diffuso sul territorio. Un'Unione policentrica non più basato su un unico luogo fisico, ma anche sede di servizi che era Mirandola ma un'Unione dove i servizi sono maggiormente prossimi alle comunità. Quindi per quanto riguarda la Sanità lavorare sulla prossimità, lavorare sugli Osco, lavorare sulle case della comunità, lavorare sulla territoriale pur senza dimenticare l'importanza dell'ospedale che va presidiato, che va in tutti i modi - come dire - attenzionato da parte nostra. E su questo credo che il lavoro in Unione sia significativo. La strada è lunga intendiamoci. Voi direte ma qui si parte dal parlare del bilancio del comune e si finisce per parlare di tutte altre cose. Beh. Apparentemente sì, ma in realtà

sono cose terribilmente concatenate tra loro perché la pubblica amministrazione nei nostri territori vive di sistemi fortemente concatenati tra loro. Credo che in questo senso rivestirà, avrà un ruolo molto importante anche quel piano, quel patto per lo sviluppo nato dal convegno di Nomisma che si è tenuto qui a Medolla alla fine di gennaio, che ha ideato una serie di - come dire - ha messo sul tappeto una serie di idee progettuali che non solo solamente legate all'azione diretta amministrative dell'Unione e degli enti, ma che sono legate anche alla funzione politica più allargata che l'unione deve esperire, perché l'Unione, io credo non deve solamente interessarsi dei servizi che gestisce direttamente ma deve governare anche, deve promuovere anche un governo allargato di quei servizi che anche indirettamente entro nella sfera politica dell'Unione stessa come la sanità. La Sanità ha una sua gestione autonoma ma l'Unione con i propri organi deve avere una funzione di governo e di indirizzo. E quindi attraverso CTSS quindi attraverso la pressione sugli organi regionali, quindi attraverso la pressione politica su tutte le componenti che in qualche modo interagiscono su questo versante. Ho parlato molto finora di servizi dell'Unione, fra i servizi comunali che più direttamente... poi magari durante il dibattito possiamo anche rimanere a ritornare su questi temi, ho voluto affrontare molto molto rapidamente alcune cose che se non fossero già le 10 e passa e se non fossimo già al lavoro da 4 ore magari avrei potuto affrontare con un po' più di calma, ma ho promesso alla capigruppo che affronteremo il tema dell'Unione, (incomprensibile) dell'Unione con incontri appositi di gruppo, di capi gruppo e intendo onorare questa promessa. Tuttavia tornando al tema del comune in senso stretto, noi proveniamo da due anni di pandemia, e i servizi anche comunali con i riflessi anche legati al nostro bilancio purtroppo hanno risentito di questa cosa, una pandemia che ha aggravato se vogliamo una situazione sociale, già messa a prova negli anni passati dalla ricostruzione, abbiamo un percorso della ricostruzione che sta andando avanti, la parte legata all'edilizia privata è - come dire - avanzata. C'è il tema dell'edilizia pubblica, dei lavori pubblici in questo momento che è il nostro prossimo obiettivo, a breve contiamo di inaugurare, a breve fra l'altro decorrerà il decennale del sisma, per cui a breve intendiamo inaugurare la sede del vecchio Circolo Arcobaleno e poi uno dopo l'altro affronteremo gli altri cantieri dell'Unione fra cui quello della casa... scusate del comune fra cui quello della Casa della Cultura che è un nostro importante punto fermo, e poi la struttura di Via Grande che ha ospitato per tanto tempo il Diurno e lì qualche riflessione potremmo farla anche su altre finalità, perché il centro diurno in questo momento ha ospitato presso quelle palazzine di via Bologna e su quelle una riflessione potremmo farla. Le palazzine di via Bologna erano nate con l'obiettivo di dedicarlo a servizi residenziali, micro residenze. Il tema è che la micro residenza come tipologia non è in questo momento molto richiesta, rischieremo di lasciare delle strutture, non dico vuote ma sottoutilizzate. In questo momento la richiesta da parte famiglie è la Cra la residenza, struttura, la casa protetta tanto per essere chiari che in questo momento purtroppo sta vivendo quella difficoltà della carenza di infermieri di cui parlavo prima, per cui i posti nella Cra sono ridotti proprio perché mancano infermieri, gli infermieri non si trovano. Apro una parentesi, siamo andati in quattro presidenti di Unioni, siamo andati la settimana scorsa dall'assessore regionale alla Sanità proprio per sottolineare l'importanza di trovare strumenti per superare questo problema. Siamo andati proponendo delle idee, delle soluzioni e l'assessore penso che abbia capito la situazione peraltro già la conosceva. Tornando al discorso dei lavori pubblici, credo che se la struttura di Via Grande può essere ripensata per altre finalità rispetto a quella originaria di centro diurno, ecco in questo penso che qualche riflessione si possa fare e credo che

potremmo pensare anche di un immobile per ospitare una medicina di gruppo. Ormai noi come Medolla abbiamo diciamo così caratteristiche per poter ospitare una casa della Salute, la nostra casa della salute è Cavezzo, però uno spazio per la medicina di gruppo sì, e anche in questo caso offriremo un servizio qualificato a favore del nostro territorio, ma su quello diciamo così è una riflessione che getto sul tappeto e sulla quale avremo io penso da potere riflettere. Peraltro è anche prevista nel nostro programma questa cosa e quindi il tema ci sta tutto. E poi l'edificio da ricostruire di fianco alla Casa della Cultura che potrebbe tornare ad essere la sede legale del comune. Questo luogo sicuramente è un edificio da cose 99 anni, questo edificio dove siamo ospitati ora, è un edificio provvisorio, lunga diciamo distanza, lunga scadenza che sostanzialmente si può definire quasi sine die com'è durata. Tuttavia è piccolo per raccogliere gli uffici del Comune di Medolla, anche alla luce del fatto che parte dei servizi di Mirandola, ospitati a Mirandola dell'Unione dovranno uscire dalla sede di via Giolitti. Perché come dicevo prima, Mirandola ha fatto la scelta di uscire dall'Unione, non so se questa scelta andrà in porto o meno perché adesso siamo in attesa del Consiglio di Stato, siamo in attesa di altre di altri, come gli altri passaggi tuttavia se è vero come dicevo prima che dobbiamo appuntare ad un Unione policentrica, è anche vero che dobbiamo pensare che gli uffici che oggi sono concentrati a Mirandola si spostano. Si spostano nelle sedi comunali, quindi qui a Medolla potrebbero venire degli uffici dell'Unione in parte già ci sono, sono ospitati qui dirigenti dell'ufficio qua dirigenti dell'Unione, ma potrebbero arrivare anche i vari immobili del comune anche altri servizi. È stato votato l'anno scorso dalla giunta un atto di indirizzo che individuava a Medolla la sede dei servizi sociali, e la sede in particolare potrebbe essere quella dell'ex Nido Panda, la struttura di via Milano. Quindi la struttura, spazio che adesso sedime, che adesso è vuoto di fianco, dietro alla Fontana dei Caduti, di fianco alla Casa della Cultura, futura Casa Cultura potrebbe essere di nuovo ripristinato come sede della futura, anzi sede legale comune, peraltro è anche un luogo molto più bello rispetto qua lungo la via principale, via Roma. Questo per quanto riguarda i lavori pubblici che ci attendono. Poi il nostro bilancio dovrà fare i conti come dicevo prima ai nostri problemi legati alla società, problemi legati alla pandemia, ora la crisi energetica nata da una crisi militare sostanzialmente, quindi io penso che anche l'avanzo di amministrazione che speriamo di poter portare a casa presto, se negli anni passati una parte di questo avanzo dell'amministrazione è stato destinato per esempio alle imprese, mi sembra alla qualificazione per due anni dei negozi, delle attività commerciali del centro di Medolla, quest'anno magari non possiamo fare delle riflessioni anche diverse andando a colpire altri bersagli, altri bisogni legati all'impoverimento sociale. Ma questa è la decisione che dobbiamo ancora prendere. Però la riflessione ci sta ed è aperta. Io a questo punto ho fatto.... io vorrei dirvi anche tante altre cose, ma sono già le 10 e un quarto ed è non so quanto tempo che parlo, mi vorrei fermare qui per dare la parola anche agli altri assessori, all'assessore al bilancio per potere fare un quadro più specifico e per lasciare spazio al dibattito dei consiglieri. Scusate sono stato un po' troppo lungo. Prego assessore.



ELISA CAVANA
Medolla del Cambiamento

Scusi, io devo abbandonare il Consiglio, non posso trattenermi oltre.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Va bene. Allora prendiamo atto che alle ore 22:17 esce la consigliera Cavana che ringraziamo. Prego Assessore.



FRANCA PALTRINIERI
Assessore

Allora sì, abbiamo quelli resilienti sono qua. No. Io intanto credo che dobbiamo ringraziare il Sindaco per questa ampia, diciamo carrellata su tutto quello che un po' sta succedendo (incomprensibile) che ha ovviamente molte ricadute sul nostro comune. Credo che cercherò di stare molto molto contenuta, partendo intanto dalla parte di approvazione. Allora noi... intanto faccio presente che lo Stato, il governo ha prorogato al 31 maggio 2022 l'approvazione dei DUP e dello schema di bilancio, quindi credo che se l'ha approvato a livello nazionale, credo che non sia Medolla il problema, non credo che l'abbiano fatto per Medolla, nel senso questo è il primo punto, quindi siamo ampiamente diciamo nei termini seppur prorogati di questa approvazione. Questa sera portiamo in approvazione, il DUP 2022-2024 lo schema di bilancio 2022 -2024 e tutti i relativi allegati che abbiamo già presentato nel consiglio comunale del 2 aprile. Se vi ricordate era il consiglio di presentazione delle linee diciamo degli importi di quello che il contenuto del bilancio, a seguire subito è stato depositato come previsto dalla norma tutto diciamo il malloppo del bilancio DUP e schema e allegati a disposizione di tutti i Consiglieri per l'eventuale presentazione, per l'analisi per l'eventuale presentazione di emendamenti. Nel frattempo in data 7 Aprile abbiamo fatto anche la commissione consigliare dove è stato esaminato, diciamo anche ancora un pochino più approfonditamente lo stesso bilancio. Al termine del periodo di deposito, cioè il 12 di aprile risultavano presentati 3 emendamenti che ho presentato io in qualità di Consigliera, 3 emendamenti proposti dal nostro servizio finanziario. Si tratta di 3 emendamenti che sono stati presentati con la regolarità contabile da parte della responsabile finanziaria e quindi dalla ragioniera Cavallini e anche il parere della revisora. I 3 emendamenti che peraltro sono già confluiti nel materiale nel bilancio che vi è stato consegnato con questo allegato al nuovo

ordine del giorno di questa sera, riguardano un emendamento che riguarda la predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi nel quale non era stato inserito nell'ambito - diciamo e per il 2 di aprile - nella prima presentazione, la delibera per la convenzione per il per il bando, per la convenzione del servizio di tesoreria. Quindi il primo emendamento riguarda il DUP dove è stato riapprovato il programma biennale dell'acquisto di beni e servizi con l'inserimento anche del servizio della convenzione per il servizio di tesoreria. Convenzione che comporta una spesa per il quale è l'importo contrattuale presunto di 55000 euro, questo non cambia i saldi di Finanza, perché l'importo era già comunque previsto diciamo come importo di 55000 euro come spesa, era già previsto nello schema di bilancio, quindi l'emendamento è servito solo a prevedere nello schema biennale anche questo servizio. Questo è il primo emendamento. Quindi il DUP che vi abbiamo allegato all'ordine del giorno contiene già, è già quello approvato dalla giunta con anche il contenuto dell'emendamento che è stato ritenuto ammissibile. Gli altri due emendamenti riguardano lo schema di bilancio in particolare il prospetto, uno riguarda il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento degli enti locali dove diciamo erroneamente nelle parti... quando è stato inserito a programma i valori non è stato indicato il livello massimo di spesa annuale di indebitamento, il che comportava diciamo una situazione paradossale, per cui sembrava che non potessimo indebitarci e invece avremmo dovuto pagare un debito di 95000 euro che sono le nostre spese per mutui, l'indebitamento per i mutui. Con la nuova versione che è il prospetto variato, è il prospetto dimostrativo rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali ed è già stato variato, viene previsto come dai calcoli ma è proprio solo una previsione di questo schema, un livello massimo di spesa annuale per mutui e obbligazioni possibile di 561.253 euro dal quale si detrae l'ammontare degli interessi per mutui che si va a pagare pari a 95000 euro, il che comporta che teoricamente abbiamo ancora una possibilità di indebitamento di 466000 euro. In base al nostro bilancio abbiamo ancora tolto dal livello massimo l'indebitamento reale che abbiamo, potremmo ancora teoricamente indebitarci per 466.000 euro. Anche questo è inserito nello schema di bilancio. L'altra variazione riguarda la nota integrativa e anche qui è stato cambiato il contenuto proprio la pagina specifica della nota integrativa che è la pagina 13 dove - anche qui erroneamente - era stato messo come valore del rimborso dei mutui 267000 euro per il 22, 274 per il 23. Questo valore non va bene ovviamente perché noi abbiamo ridotto la nostra spesa per i mutui come sapete perché abbiamo rinegoziato l'anno scorso il valore. Quindi è stata risistemata anche questa parte della nota integrativa. Il bilancio così riaggiornato ai sensi del regolamento di contabilità del Comune di Medolla è stato già approvato in sede di giunta e quindi è stato appunto proposto, aggiornato così alla vostra attenzione. Detto questo sul contenuto... il bilancio che andiamo ad approvare contiene questi 3 emendamenti, non sono invece pervenuti emendamenti di altre forze, di altri Consiglieri. Allora io credo che il Sindaco dal punto di vista ci ha fatto un'ampia descrizione delle attività. Io

vorrei solo aggiungere, aggiungo poche cose in realtà. Per quanto riguarda la ricostruzione è stato ampiamente definito lo stato dell'arte della situazione, quindi il circolo Arcobaleno che speriamo di restituire a brevissimo alla nostra comunità e i nuovi diciamo come si chiama l'ex Municipio che dovrà diventare Casa della Cultura e tutti gli altri stabili che abbiamo ancora in costruzione che sono appunto il centro diurno e l'ex municipio abbattuto per il quale era già stato detto anche in precedenza che se ne prevedeva la ricostruzione, sostanzialmente in continuità con quella che era la precedente struttura. Io vorrei solo ricordare diciamo il nostro bilancio prevede oltre alla ricostruzione sull'ambito delle opere pubbliche che noi stiamo diciamo mettendo in campo, diverse operatività legate anche al PNRR, cioè a risorse che come abbiamo già detto anche l'altra volta in sede di presentazione sono messi a disposizione dallo Stato per i comuni e che ci danno la possibilità di progettare per quanto riguarda il nostro comune, tutta una parte di strutture legate ai servizi scolastici, quindi abbiamo - come si era detto - presente ovviamente il PNRR per il momento si sono tutti presentati e stiamo aspettando che ci vengano destinate le risorse però abbiamo presentato progetti che riguardano la scuola. L'ipotesi di costruire diciamo nella zona *Rock No War* chiamiamola così, abbiamo chiesto il finanziamento per costruire una terza sezione della scuola materna in modo da dividere e da dare più spazi sia alla scuola materna che al nido, suddividendo ancora di più, diciamo tenendo ben più divise le due strutture. Nel frattempo all'esterno questo non c'entra niente perché sono importi già finanziati nel 2021, ma si sta procedendo a suddividere le entrate tra nido e scuola materna proprio diciamo per rendere le due strutture funzionali e separate in modo da poterle, diciamo sfruttare al meglio. Nell'ambito del PNRR per le scuole abbiamo anche chiesto diciamo presentato un progetto per sala mensa della scuola primaria quindi della scuola elementare che è un progetto che potrebbe diventare funzionale sia a dare una struttura più ampia e più confortevole ai ragazzi che ricordiamo sono tanti che si avvalgono della mensa, e potrebbe anche essere funzionale alla richiesta che stiamo... l'assessore alla scuola insieme ai dirigenti e così via, stiamo provando a portare di proporre il tempo pieno, anziché i moduli come sono che sono attualmente in uso perché c'è una richiesta che si sta formando, a differenza di quello che era successo nel passato di andare verso il tempo pieno. Una struttura fra le due scuole medie ed elementari permetterebbe poi anche sfruttare la stessa struttura anche per le scuole medie per presenza nelle scuole medie quando rimangono al pomeriggio, quindi un servizio mensa più ampio oltre che più moderno e più ampio perché in effetti adesso abbiamo visto soprattutto col covid, ma già prima che la struttura mensa attuale che è presente nelle ex scuole elementari è piccola. Abbiamo partecipato anche a un altro bando che riguarda lo sport delle scuole, quindi abbiamo chiesto l'ampliamento, di poter ampliare la palestra con finalità legate più alle scuole e soprattutto anche alla primaria, visto che adesso si sta anche sulla primaria sta diventando... diciamo lo sport con l'inserimento dell'insegnante obbligatorio della quinta e poi so anche nelle quarte, quindi una possibilità di

dare anche alle scuole una struttura più dedicata a loro. Queste sono quelle che riguardavano la scuola. Sempre con il PNRR noi abbiamo anche fatto, diciamo presentato progetti che riguardano tutta la sistemazione anche dal punto di vista del dissesto di nostre strade e di nostre aree che abbiamo valutato essere necessità di intervento. Per queste qui abbiamo sempre... siamo ancora richiesti ma avevamo ancora un plafond di un decreto che è previsto, che è stato emanato dal Ministero dell'Interno, quindi abbiamo chiesto i fondi e questi li trovate nel Piano Triennale delle opere inserito nel DUP e abbiamo chiesto diversi interventi fra i quali, tanto per citare i lavori di sistemazione regimazione del sistema idrico e contenimento dei movimenti franosi sulla strada statale 12, finalizzate all'eliminazione degli allagamenti e qui abbiamo chiesto un contributo di 380000 euro. Poi abbiamo lavori di efficientamento, i lavori di messa in sicurezza viabilità comunale di quartiere in generale, quindi qui ci sarà da fare, se ci verranno riconosciuti questi quasi mezzo milione 444000 euro, sarà poi da fare la ricognizione delle strade sia nel centro che nel forese che sono più ammalorate, cominciare da quelle a metterle in un'attività. Poi c'erano altri soldi, altri 150000 euro sono stati richiesti come lavoro di consolidamento e riparazione di ponti e ponticelli, quindi sulla viabilità comunale, e ancora richiesta di finanziamento sulla via Galeazza per 324000 euro a più 15000 quasi 340000 euro perché in fondo alla via Galeazza c'è un movimento che dovrebbe essere diciamo recuperato. Questi sono tutti i fondi richiesti e siamo in attesa dell'assegnazione. Sempre sui lavori, abbiamo richiesto un contributo di quasi quasi 500000 euro per la messa in sistemazione, in sicurezza della via Montalbano nell'intersezione con Medolla. Questo perché ovviamente c'è la necessità di collegare queste due aree anche di sistemare e di mettere in sicurezza l'area. Anche queste sono tutte richieste di finanziamento già fatte come pure per il nido dell'infanzia l'abbiamo già detto. Scusate sto guardando. Queste sono state fatte a livello di singolo comune. L'altra richiesta che già stata consegnata è per quanto riguarda partecipare a un bando insieme ai comuni di Camposanto e San Prospero per la realizzazione diciamo di collegamenti attraverso la mobilità dolce, fra i comuni che deve essere fatto come da bando tra comuni confinanti e deve riguardare comuni che insieme... o che hanno più di 15.000 abitanti o che mettendosi insieme superano i 15.000 abitanti. Noi abbiamo individuato insieme, abbiamo trovato insieme, diciamo corrispondenza di interessi con San Prospero e Camposanto nel realizzare una mobilità dolce che in qualche modo unisca questi 3 Comuni. Qui diciamo il finanziamento complessivo possibile è solo 5.000.000 di euro che sono stati richiesti in parti uguali fra i 3 Comuni. Se queste sono le richieste abbiamo anche alcune attività già assegnate di lavori, una di messa in sicurezza della viabilità per la quale abbiamo già ricevuto 304000 euro, questi erano già stati destinati dal Ministero dell'Interno e quindi dobbiamo diciamo individuare le aree che dovrebbero partire dalle aree intorno alla discarica di via Campana per il primo Lotto. Altri 410000 euro sono stati richiesti e ottenuti, quindi anche queste ne abbiamo già la disponibilità per il lavoro di ripristino e funzionamento del Lago, diciamo

nella Oasi San Matteo perché c'è la sponda che frana. Qui con un sistema di palancole sarà sistemata la sponda in modo da sostenerla. Altra opera già finanziata... Allora intanto come avrete visto il primo lotto della ciclabile di via Villafranca i lavori sono già iniziati, poi a partire dalla fine del 2022/23 avremo anche i lavori di costruzione della ciclabile del secondo lotto che va dalla chiesa fino a Via Roncaglio. Questo secondo nostro è finanziato, lo stavo cercando qua, ma non lo trovo, adesso così guardando velocemente e lo devo cercare. Scusate. In questo secondo Lotto è finanziato anche con parte delle risorse derivanti dal disagio ambientale. Questo per quanto riguarda le opere. Per quanto riguarda (incomprensibile) di cui prima parlava il nostro Sindaco, anche quest'anno noi abbiamo previsto la spesa, una spesa per 2.545.000 euro che rappresenta il 50,3% delle nostre entrate comunali a fronte della erogazione di tutti i servizi di cui ci parlava il Sindaco dalle politiche, quindi dalle politiche sociali alla famiglia, alle disabilità, ai servizi socio-sanitari, all'infanzia, all'istruzione, il diritto allo studio, alla Polizia Locale per citare solo gli importi più rilevanti. Un'altra parte importante del nostro bilancio che più di un 1.117.000 euro va a spese riguardanti utenze, riguardanti la manutenzione degli stabili comunali, tutti gli impianti, le spese per la gestione dell'attività culturali, la manutenzione degli sfalci e tutto quanto sono diciamo i servizi che sono rimasti in capo al comune. Mentre abbiamo due milioni, diciamo il nostro bilancio è diviso a metà, due milioni e mezzo vanno a finanziare i servizi che ci rende l'Unione, che rende l'Unione alla cittadinanza, l'altra quota va a finanziare i servizi che sono rimasti direttamente in capo al comune. Per il resto io sono qua, c'è anche eventualmente Loredana, se ci sarà bisogno di qualche... Loredana Cavallini, se ci sarà bisogno di qualche ulteriore chiarimento. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Grazie Assessore. È presente con noi anche la ragioniera Loredana Cavallini che è in videoconferenza, nel caso avesse bisogno lei assiste a questa seduta chiesto. Ha chiesto la parola il Consigliere Bergamini.



MARCO BERGAMINI
Lista Civica Indipendente Medolla

Cercavo di anticipare la manina alzata. Non lo so ho visto una mano alzata. Stavolta mi dispiace. Vedevo, guardavo prima il Sindaco invitare l'Assessore a stringere. No, no. Mi dispiace e torno al ragionamento di apertura perché

questa... una discussione di un bilancio di questo genere meritava una serata tutta... una serata apposita, non perché quando si parla di bilancio ci si possa dilungare. Siamo in un momento storico molto particolare non è il bilancio del 2009, non è il bilancio del 2010 non è il bilancio del 2016. Siamo di fronte a una mutazione così strategica, un cambiamento strategico dovuto a più situazioni, la riorganizzazione (incomprensibile) e il PNRR, avremmo bisogno, io ascoltavo con attenzione le parole dell'Assessore non condivido quasi mai nulla dell'Assessore al bilancio, ma ascoltavo perché cerco di capire quali sono le proiezioni e mi piace che questa sera non abbia dato dei numeri, che dia normalmente i numeri ma normalmente si fissa sui numeri, a me interessa il ragionamento politico perché qui dobbiamo... vanno bene i numeri perché poi sono quelli che fanno quadrare le cose, ma serve capire qual è lo spirito con cui l'amministrazione affronta le sfide degli anni successivi. Siccome siamo di fronte a una sfida sconosciuta perché non abbiamo mai avuto così tante risorse a disposizione e non abbiamo gli strumenti né per affrontare questa sfida, né per andare a raccogliere queste risorse, e sapendo che queste risorse in parte sono gratuite perché vengono dalla comunità europea, ma qualcuno alla Comunità Europea gliele ha portate con un carrettino, non è che... stampano moneta, sono sempre le nostre tasse, gli altri li dobbiamo restituire, sarebbe opportuno che noi così come tutto il resto del paese io dubito che tutto il resto del paese faccia i ragionamenti che voi avete approntato questa sera e io sto facendo adesso, perché basta che (incomprensibile) molte amministrazioni in giro per l'Italia si comporteranno in questo modo, basta che arrivano poi dove li mettiamo, li rimettiamo l'importante è spendere. Si è visto però in passato cosa è stato combinato in giro. Chiedo al Sindaco di dirmi dopo 10 minuti dove sono perché mi è terminata la batteria quindi non vorrei splafonare. Sarebbe importante fare che questo Consiglio Comunale avesse avuto dei tempi anche più dilatati perché credo che mai come oggi sia necessario, io me lo sono annotato per non sbagliare, per non dire, per non utilizzare termini diversi, serve una grande mobilitazione o una mobilitazione generale, tutte le risorse vanno tirate fuori, sarebbe opportuno tornare a quel modello un po' sessantottino che era quello della partecipazione perché sono quei momenti nei quali insieme, non perché dobbiamo stare insieme, ma perché con il confronto possono nascere delle idee, si possono migliorare quelle esistenti, possono venire degli spunti per realizzare delle cose che possono servire per i prossimi 30 anni. Adesso siamo in ritardo? No. Siamo sul percorso. Io invito l'amministrazione ad aprire un confronto da questo punto di vista perché non è un problema di chi vince le prossime elezioni, è chi vince la sfida per il miglioramento del paese. Quelle strutture che sapranno organizzarsi, adeguarsi, pensare non a domattina ma a quello che succederà fra vent'anni quindi guardare al futuro, saranno quelle che attireranno risorse, finanziamenti, investimenti che potranno garantire ai propri cittadini quel benessere che tutti stiamo cercando. È importante che oggi ci fermiamo un attimo. Io non parlerò di numeri, non mi interessa a cosa avete messo dentro al bilancio o meno. Provo a ragionare su un fronte diverso.

Lasciamo stare chi ha vinto le elezioni la volta passata e chi vincerà le prossime, siamo qui per rappresentare voi il 48% dei cittadini, le opposizioni insieme il 52, ma siamo qui per rappresentare tutti insieme... No no, ma attenzione. Lo dico perché anche dall'altra parte perché il paese è... al di là di chi ha vinto e chi ha perso, è un paese che ha per il 50% pensato a parte, il 50% pensato all'altra. Avete vinto voi, onore al merito e non la ripesciamo più, però credo che in questo momento bisogna mettersi lì e sfruttarli tutti i ragionamenti perché un treno di questo genere non passa, non ci sono altre corse per i prossimi 60 anni almeno che non ci sia un'altra guerra mondiale, altri avvenimenti sconvolgenti ed è meglio... abbiamo visto cosa ha combinato la pandemia e cosa ha combinato prima la recessione del 2008, e quello che combinerà questa guerra che non è una guerra militare, una guerra economica perché è partita sei mesi prima, otto mesi prima della guerra quella reale, io credo che noi su questi elementi dobbiamo ragionare. Abbandono un attimo e poi ci torno sopra perché volevo cogliere le cose che diceva il Sindaco rispetto a (incomprensibile) Si era iniziato parlando di significativi spostamenti di risorse verso (incomprensibile) con un (incomprensibile) da ricostruire. A me non interessa capire in questo momento di chi è la responsabilità dello sfascio di Uzman, della Mirandolexit, di quei signori che ridevano e mangiano le noccioline invece di ascoltare e partecipare al dibattito della zia Teresa. Adesso abbiamo bisogno di guardare qual è il progetto del (incomprensibile) futuro. A me non dispiace l'idea di una (incomprensibile) diffusa. Attenzione, però e qui metto qualche elemento di discussione. Attenzione però a non creare confusione alla testa dei cittadini perché oggi i cittadini sanno che vanno a Mirandola e trovano gli uffici del (incomprensibile), domani c'è da spiegarli che c'è l'ufficio scuola che è a Concordia, l'ufficio servizi sociali che è Medolla, l'ufficio tributi che è a Finale Emilia, l'ufficio Polizia Locale che è a San Felice, uno una qualche sbandata la può prendere. È importante che riusciamo a fare le cose fatte bene, diffondere sul territorio ma facendo attenzione che quei servizi che noi dobbiamo gestire, dobbiamo creare e gestire poi devono essere funzionali e operativi per i cittadini. Il 50% del bilancio verso l'Unione è una cosa che sapevamo, conosciamo da 5-6 anni perché ormai il livell è quello 4 anni, almeno 5 che 50% del bilancio va verso l'Unione. In questo momento è complicato però proprio perché stiamo rifondando l'Unione è importante andare a guardare di costruire anche non solo gli spazi fisici dove collocare gli uffici dell'Unione, ma anche creare una struttura organizzativa che consente di essere flessibili, muoversi sul mercato che muta giorno per giorno perché abbiamo visto che oggi sono i servizi sociali che hanno delle esigenze, domani mattina c'è il servizio scolastico che ha delle esigenze completamente diverse, quindi bisogna che creiamo un'organizzazione non delle strutture, ma un'organizzazione molto flessibile che possa variare e spostare i temi velocemente da una partita all'altra. C'è un discorso di dirigenti da costruire perché se non partiamo dai dirigenti e caliamo sugli operatori, sui tecnici le nostre volontà facciamo una cosa monca che quello che è successo nell'Unione. I servizi sociali dove abbiamo preso 8 dirigenti e li abbiamo messi

li e lasciati... Funzioni organizzative chiedo scusa, dirigenti per me è la figura apicale. Abbiamo preso 8 persone che sono riuniti hanno deciso come strutturare, non va bene, cioè si fanno degli studi. Quando il Sindaco prima citava il supporto di Nomisma rispetto al costruire, progettare e pensar credo che anche da questo punto di vista delle strutture che pensano, progettano, ci danno una mano a capire come strutturare, c'era lo studio... uno dei primi studi Poleis, era fantastico, poi bisognerebbe andare a rileggere quelle cose e leggere anche i commenti di qualche Sindaco di allora cosa diceva delle PO e del perché non funzionavano cose, perché è istruttivo e non perché ci sono delle cose strane, ma perché è significativo del perché le cose poi non hanno funzionato. Abbiamo tutta una serie di temi da affrontare, va bene non come è stato affrontato, non la modalità con cui è stata affrontata ma va bene un'organizzazione del sociale con punto di riferimento la ASP, la Polizia Locale riorganizzata, rivista e con un servizio quello che dicevo prima, con un servizio di controllo che era stato inizialmente costruito, uno dei degli operatori era Massimiliano che era stabile a Medolla e poi si è spostato a fare questo tipo di intervento, ma una struttura che fa le verifiche rispetto al funzionamento dei Cantieri, che fanno le visite ispettive all'interno delle aziende, che fanno i controlli sull'ambiente, che sono l'anello di congiunzione tra la Polizia normale e una Polizia più investigativa su alcuni temi, credo che sia importante ricostruirlo. Il Sindaco citava non in quest'occasione ma in altri momenti, la necessità di fare un Polo Universitario, ho visto le notizie, però non può essere e qui la sposo la teoria del Sindaco, non può essere che facciamo solo della mecatronica o del biomedicale, abbiamo bisogno di servizi infermieristici. Allora se abbiamo una facoltà qui, forse qualcuno dei residenti della Bassa può pensare di fare infermieristica piuttosto che altre discipline di questo genere. Leggevo oggi dei 20 milioni che mette a disposizione la fondazione, Cassa di Risparmio di Carpi per ingegneria Carpi. Io mi chiedo e mi domando e poi mi dà la risposta e poi sto zitto prima di far girare gli scatoloni, ma possibile che Carpi che ha 10 km, un po' la storia dell'ospedale, 10 km per arrivare all'università a Modena debba fare una facoltà di ingegneria a Carpi? Ha un senso? Quando loro hanno una strada che arriva diretta, hanno le ferrovie che arriva diretta. E noi che non abbiamo strada, non abbiamo ferrovia, siamo isolati al mondo potremmo essere un polo di eccellenza insieme al basso mantovano, è vero, non riusciamo ad avere una mezza facoltà che ci mette nelle condizioni di migliorare quello che è il nostro territorio. Dopo io mi accaloro su queste cose però, vedere le notizie di questi che noi forse ci danno come elemosina un pezzo di università, ma forse solo su ingegneria a Carpi, la facoltà di ingegneria che secondo me non ne hanno bisogno. I (incomprensibile) non hanno della mecatronica o delle aziende strutturate come le nostre, non hanno la meccanica che ha Modena o Castelfranco da questo punto di vista. Quindi c'è tutta una serie di passaggi che secondo me vanno rivisti...

Sull'università poi ci sarebbero delle riflessioni anche molto ampie da fare. Interrompo solo un secondo giusto per dare il senso. Cioè per creare un polo universitario, bisogna anche rendere appetibile e attraente il luogo per gli studenti perché altrimenti non ci vengono. Loro vanno in un'altra città. Se non oltre la qualità dell'insegnamento anche un polo che sia attrattivo per quanto riguarda la vivibilità, di opportunità offerte, di inserimento nel mondo del lavoro, ma anche vuol dire anche il luogo dove (incomprensibile) restare perché vuol dire... esperimenti di questo tipo ne sono stati fatti a Rovigo, a Belluno e sono andati male, perché evidentemente non erano attraenti come luoghi. Per cui il discorso è non dobbiamo creare, fare un buco nell'acqua, dobbiamo creare un'opportunità che sia veramente attrattiva per i ragazzi che devono studiare e che sia anche - come dire - anche qualitativamente vivibile. Questo è poi tutto discorso più ampio che avremo da sviluppare da qui ai prossimi anni.

Concordo ma migliorare la qualità della vita è vero, non è solo avere l'università. Voi pensate banalmente il primario che deve venire a Mirandola che non viene perché ha la moglie che è abituata ad andare in piscina tutte le sere alle Dogali... Termino. I concetti, credo poi ho 10 minuti di replica, quindi riprendo dopo. Io credo che insieme alle cose che diceva l'Assessore rispetto alle modalità di sviluppo, vada verificata a tutto tondo come si può sviluppare perché non c'è solo la scuola, non c'è solo il sociale, non c'è solo la ciclabile, c'è un sistema paese che va rivisto. Dicevo l'altra volta pensare, per esempio alla strada in via Bosco, in via Ponte Bianco per eliminare il traffico, ma c'è tutto il discorso dei trasporti qui intorno, c'è tutto il discorso della mobilità che non è solo via Galeazza, la Statale o via Montalbano, capire come fare mobilità nel territorio, come fare logistica, come sviluppare le imprese, come fare dei servizi 4.0, quindi l'innovazione nei servizi. L'ultima roba che mi sono appuntato, la caserma dei Carabinieri che è stata oggetto di programmi elettorali per 15 anni, destra, sinistra, centro poi è sparita, ma la qualità della vita di un territorio è legata anche così ad una caserma dignitosa dove non ci sono quattro scale, non percorribili dai disabili per andare a fare una denuncia al Maresciallo dei Carabinieri, non la denuncia al Maresciallo fare una denuncia, a sporgere denuncia davanti ai Carabinieri.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Poi ci sarà modo una replica di aggiungere altre informazioni e valutazioni. C'è la mano alzata di Lavinia Zavatti.



LAVINIA ZAVATTI
Medolla del Cambiamento

Sì, grazie. Io partirei da quelle che sono state le parole del Sindaco riprese dal consigliere Bergamini, dove tutto è riconducibile dall'Unione e torna in Unione, realizzare un'economia di scala diceva il Sindaco e per realizzare un'economia di scalo, per rendere l'Unione un'economia di scala dovrebbe vigere innanzitutto il principio di economicità. Per cui secondo il quale ogni servizio ogni anno dovrebbe essere erogato in egual modo a costo inferiore. Questo almeno negli ultimi tre anni non si sa se sia stato possibile perché in Unione manca di fatto il controllo di gestione. Se ci ritroviamo con un bilancio di questo genere fatto di tante speranze e di tanti progetti ma per la maggior parte legati al PNRR, è e dobbiamo dirlo causa di quell'aumento quotato nel 2020 esponenziale, perché di fatto è stato esponenziale. Si parte da 21 milioni con un aumento nel 2020, con un aumento di 2 milioni nel 2021, con un aumento di 2 milioni e sei nel 2022, con un aumento di 2 milioni otto nel 2023. Questo causa dei mancati servizi o si ripercuote sull'erogazione della qualità dei servizi perché vengono meno quei fondi nelle casse comunali che arrivano in Unione e pur avendo fatto un sacco di accessi agli atti, di fatto manca il punto di caduta, manca il controllo per la ricaduta perché i soldi trasferiti in Unione non riescono ad essere ricondotti effettivamente ai servizi erogati nei comuni. Si è parlato di Asp che non è - mi permetta Sindaco - in gravi condizioni o sta arrancando perché purtroppo mancano gli infermieri. ASP vi ha chiesto più volte e ci ha chiesto anche a livello di Consiglio, anche a livello personale, ci ha chiesto più volte aiuto, ma sappiamo bene perché è stato esposto anche in sede (incomprensibile) e in fase di Consiglio, quanto non siano stati difesi o non siano state prese posizioni forti per difendere ASP in una situazione pandemica che è andata a gravare innanzitutto su quel tipo di strutture. Sono stati chiesti per anni anche soprattutto negli ultimi anni da parte di ASP delle tutele, delle parificazioni, dei trattamenti economici e contrattuali che potessero tutelare e garantire la presenza degli infermieri che loro avevano in organico, ma che ovviamente per una disparità di trattamenti e una mancata presa di posizione da parte dei comuni soci ha fatto sì che questi infermieri scappassero dalle strutture private che erano oberate per riversarsi sulle strutture pubbliche che potevano dare molte più garanzie sia a livello di trattamento economico sia a livello di ore lavorative. Quindi Asp è stata lasciata sola e ora questa situazione è anche causa del (incomprensibile) perché ASP non è un ente esterno. Se crolla ASP crolla parte di (incomprensibile) e lo sappiamo sono intervenuti tantissime volte avevo chiesto che stasera potessero partecipare perché in altri comuni lo hanno fatto per esporre anche il loro bilancio e la loro situazione. Avevo fatto alcune domande anche in fase di commissione bilancio che spero nell'Assessore abbia trovato confronto con i tecnici, questa sera per darmi risposta sul confronto e sul raffronto dei soldi spesi per i Lagoni 460.000 euro rispetto ai 310.000 euro per tutto il tratto stradale del SS12, avevo chiesto il perché di questa disparità chiedendo dei

documenti che potessero comprovare questa disparità di costi che mi sembravano da profana realmente impari. Volevo chiedere anche un'altra questione, una domanda su una questione tecnica del perché si chiedono soldi con il PNRR per dei pannelli da installare sugli edifici pubblici quando di fatto gli edifici pubblici che noi utilizziamo sono di recente costruzione dovevano già prevederli secondo normativa, quindi volevo chiedere di soldi che sono stati chiesti per gli edifici pubblici e per la ricostruzione o l'asestamento del teatro perché vengano chiesti e per quali interventi specifici perché anche il teatro è stato inaugurato meno di 3 anni fa, di fatto l'inaugurazione definitiva. Credo anche che grande parte di questo 52% che noi trasferiamo non arriverà ad ottenere purtroppo il risultato sperato. 6 mesi fa noi abbiamo dato fiducia anche non essendo della sua parte politica a lei come Presidente, sperando che tutte quelle... quei mal di pancia che erano sorti in Unione non da parte solo nostra perché ricordo che ci sono stati due segretari che hanno denunciato un malfunzionamento e una totale impossibilità di garantire la trasparenza e la gestione dell'ente Unione e lo hanno fatto andandosene con una lettera depositata al Prefetto. Quindi questo è di una gravità e secondo me l'indice, è stato l'apice purtroppo o il momento più basso di (incomprensibile) spero che sia stato il più basso, che evidenzia la situazione dell'Unione, un' Unione dove ripeto noi abbiamo deciso, voi avete deciso perché io ho votato insieme a tanti altri contro, di trasferire questi fondi, questi maggiori trasferimenti che poi sono tradotti in un avanzo di amministrazione abnorme e si sa che un avanzo di amministrazione abnorme non è sintomo di una buona gestione, ma la buona gestione non può essere comprovata perché manca un controllo di gestione. Quindi l'Unione ad oggi è ancora un ente allo sbando per due persone che sono due figure prefettizie che lo hanno dichiarato e se ne sono andate per una situazione anche a livello di servizi sociali che ha lasciato da sola l'unica azienda che veramente è di nostra proprietà, che si è vista remare contro da chi doveva rappresentarle, qua non sto facendo riferimento a lei, ma sappiamo che è stato così in Unione e sappiamo che sono stati lasciati soli e purtroppo sappiamo che quelle stesse figure che hanno fatto mancare fiducia nei cittadini e nei consiglieri sono state però riconfermate nelle medesime posizioni che ricoprivano prima. Quindi io mi chiedo come può l'Ente Unione cambiare o essere ribaltato come lei dice se di fatto sino ad oggi c'è stato una possibilità di cambiare qualcosa e non è stata colta perché sono state riconfermate le stesse figure. Quindi oltre a un bilancio che di fatto è tanto pieno di speranze, io mi auguro veramente che tutti quei progetti possano avere un seguito e ricevere finanziamenti, anche se ad oggi i finanziamenti del PNRR tardano tanto ad arrivare e gli aumenti delle materie prime che non sono per niente dovuti alla guerra perché purtroppo era già iniziato il declino e l'aumento di queste materie ben prima dell'ufficialità di questo scontro. Io temo che sia per l'Unione, perlomeno nel bilancio di previsione del 2020 la situazione non appariva rosea almeno fino al 2023 dove gli aumenti sono costanti ed esponenziali. Credo che l'Unione non sia per noi in questo momento una garanzia e credo che questo bilancio tolti i fondi del PNRR le

speranze di rifinanziamento del PNRR non sia un bilancio che possa rappresentare una garanzia o un'evoluzione per Medolla.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Visto che diversi punti sono stato diciamo così chiamato in causa, vorrei dare qualche riscontro all'osservazione della consigliera Zavatti. La prima osservazione riguarda il tema dell'Asp e del personale infermieristico. Il vero problema che è stato evidenziato molto chiaramente non solo da questa Unione ma anche in altre Unioni che bene o male vivono la stessa difficoltà, in merito al personale infermieristico riguarda non tanto la concorrenza col privato, quanto la concorrenza con il pubblico più esattamente con la Sanità. Mi spiego: gli infermieri in questo momento sono merce abbastanza rara, nel senso che sono pochi, ne sono consapevoli, partecipano alle selezioni per i concorsi nelle Asp, ma appena si apre un posto, si aprono si aprono delle opportunità lavorative nella Sanità scappano e vanno alla Sanità. Questo per un motivo di natura contrattuale perché il contratti di lavoro della Sanità è più remunerativo rispetto quello delle ASP. E anche la qualità...



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Scusi, esattamente quello che ho detto io, spero di non essere (incomprensibile). È esattamente quello che ho detto.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Ho capito nel privato. Va bene, perfetto meglio così allora....quindi il punto a questo qual è? Il tema è che noi dobbiamo puntare al superamento dell'Unità gestionale, nel senso che occorre tornare un po' come si faceva un tempo dove gli infermieri non erano dipendenti della Asp, ma ero dipendenti dell'azienda USL comandati in ASP. In questo modo quantomeno c'è un'equiparazione dei livelli stipendiali e quindi diventa già più appetibile. Poi abbiamo fatto anche altre proposte all'Assessore, non ci siamo limitati a questa qui. Le proposte che abbiamo fatto all'Assessore oltre a queste sono anche quelle di promuovere, questo è stato anche un funzionario dell'azienda USL di

Modena che ci ha suggerito, di provare una rotazione del lavoro degli infermieri in servizio presso le ASP anche all'interno della medicina territoriale, quindi a supporto dei servizi della medicina di base tanto per essere chiari. Questo consente anche di variare la qualità del lavoro degli infermieri presso le Asp che è un lavoro duro perché gli infermieri preferiscono lavorare in chirurgia piuttosto che presso le case protette dove i turni di lavoro, la qualità del lavoro è molto dura. Oltre a questo la terza proposta che abbiamo è quella relativa - come dire ritorno alle parole del consigliere Bergamini - a riportare, decentrare la formazione degli infermieri presso i territori chiarito un po' come un tempo, quando le scuole per infermieri professionali erano ubicate presso ospedali, così l'idea potrebbe essere quella e su questo potremmo avere anche dei riscontri molto positivi. L'università che adesso è titolare della formazione degli infermieri potrebbe di nuovo decentrare le scuole per infermieri un po' come un tempo presso l'ospedale. Questo sarebbe un incentivo a radicare, diciamo a fidelizzare i giovani infermieri presso i territori. Ma queste sono alcune proposte che abbiamo fatto, il vero problema, secondo me, però è partire dal superamento in età gestionale e su questo siamo allineati, siamo andati a parlare in quattro Presidenti di altrettanti Unioni dall'Assessore la settimana scorsa, cioè su questo abbiamo le idee molto chiare. Per quanto riguarda l'Unione, lei faceva riferimento prima ad alcune figure che mantengono le stesse funzioni, ho capito bene? Io credo che i conti si fanno alla fine. I conti si fanno alla fine, è vero la struttura dell'Unione in questo momento è in crisi, è in grande difficoltà, però rispetto a prima c'è un Assessore, un Presidente nuovo, un Vicepresidente nuovo, la delega al personale è in mano al Presidente, la delega alle politiche 03/06 e servizi educativi 06 è in mano al Vicepresidente. Mi creda che in questo momento tanta parte degli equilibri dell'Unione sta in queste due deleghe, personale e 06, lì ci giochiamo tutto. Personale perché c'è un problema di riequilibrio drammatico da rimettere in fila e 06 perché le scelte future passano da lì. Comunque ripeto i conti si fanno alla fine, le somme si fanno alla fine della partita. Io non ho altro da dire. Comunque passo la parola, magari anche gli altri Assessori se hanno altri riscontri in merito alle osservazioni emerse. Lo so... l'assessore Paltrinieri.



FRANCA PALTRINIERI
Assessore

Grazie Sindaco. Io ovviamente in questo momento intervengo sulla richiesta che ha fatto la consigliera Zavatti su un paio di richieste che aveva fatto nel corso della commissione. Allora diciamo che l'intervento come avevamo già ipotizzato anche al momento, l'intervento sui Lagoni, sul ripristino del dissesto dei Lagoni e l'intervento sulla strada statale 12 sono due interventi che tecnicamente hanno contenuti molto diversi. Innanzitutto i Lagoni hanno la

sponda che sta cedendo oltre ad avere una profondità di oltre 10 metri e quindi questa sponda deve essere sostenuta con un sistema di palancole che vanno infisse quindi sostegni di ferro per dirla un po' più... è un sistema di pali di ferro che vanno infissi fino a profondità del lagone a cui poi si sarà sommato un grigliato che sostiene la parete. È un progetto che era già diciamo peraltro già studiato anche precedentemente perché è un po' di... non è una cosa di questi giorni questa diciamo alle necessità di sistemare il Lagone, ovviamente avevamo necessità di avere i finanziamenti. Mentre l'intervento sul fosso della strada statale 12 è un intervento dal punto di vista sia diciamo un pochino più semplice perché non richiede questo tipo di intervento di sostegno delle sponde, a parte che siamo a una profondità molto inferiore perché si tratta di un fosso di poco più di forse un metro, quindi è un fosso che non ha questa necessità di essere sostenuto ma deve essere - come posso dire - regimentato alle acque per risagomare i fossi ma non per sostenerli come avviene sui lavori. Se poi avrà necessità di avere documenti tecnici, eventualmente farà un'interrogazione o un accesso agli atti. Noi abbiamo - ovviamente qui non ce li ho - sia il progetto che fu già elaborato per il sostegno con le palancole delle sponde del Lagone, sia il progetto di massima con il quale abbiamo presentato la nostra candidatura per ottenere i fondi del PNRR quindi dove c'è un quadro economico stimato dal tecnico per intervenire su questo tipo di fossi che ci sono sulla strada statale 12. Quindi se vuole un intervento, diciamo una conoscenza più approfondita eventualmente potrà fare una un'interrogazione per vedere oppure si possono anche vedere forse gli atti. L'altra cosa che aveva chiesto, se non mi ricordo male, era l'intervento della CUC. Allora il Comune di Medolla insieme al Comune di Mirandola, Camposanto e San Prospero e oltre a (incomprensibile) e ha fatto una convenzione per la CUC Centrale Unica di Comittenza, quindi noi siamo diciamo insieme a questi altri comuni partecipiamo alla CUC, le nostre gare che sono che devono transitare attraverso questo organismo vanno alla CUC costituita presso (incomprensibile) non abbiamo nessuna... noi non abbiamo né convenzioni, né abbiamo utilizzato altre CUC di altre zone. Queste mi sembravano fossero le domande. C'era un'altra domanda forse sull'ex Municipio. Abbiamo diciamo fatto un passaggio nel corso del 2020 con l'incaricato allora architetto Cabrini che aveva fatto una parte del lavoro, ma senza mai ottenere l'assenso dalla Commissione congiunta della Regione per poter andare avanti sui lavori dell'ex Municipio, se non mi ricordo male, era questa la richiesta. Quindi diciamo è stato revocato l'incarico riconoscendo all'architetto comunque il lavoro fatto perché c'è stato comunque... una parte di lavoro è stato fatto e c'è stato anche lasciato il lavoro fino a quel momento svolto. Il compenso è stato riconosciuto nella misura del 40% di quello che sarebbe stato il compenso globale, per un importo di 19.470 euro. A fine 2021 è stato dato invece, è stata fatta una selezione con richiesta di preventivo per trovare un nuovo diciamo nuovo operatore su questo per la ricostruzione dell'ex Municipio. Quindi si è incaricato un altro progettista con un importo, un altro progettista con determina 283 del 24/12/2021 con un altro incarico per

complessivi 87.000 euro, IVA compresa. Queste mi sembra fossero le tre domande che aveva posto in commissione. Ok, grazie.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Io avevo anche posto in questa sede, ma non so se adesso sarete in grado di rispondere e quali siano gli interventi... Io avevo chiesto quali fossero gli interventi previsti per il teatro, visto che sono iscritti a bilancio e se ne era parlato seppure in modo marginale in commissione, quindi quali siano gli interventi per il teatro perché per quanto ne sappiamo il teatro è di nuova realizzazione, e il perché non siano installati nella fase di costruzione dei nuovi edifici i pannelli fotovoltaici e vengono richiesti solo ora quando invece nella nuova costruzione di edifici pubblici dovrebbero essere previsti nella progettazione.



FRANCA PALTRINIERI

Assessore

Ma se posso velocemente, poi magari non so se il Sindaco vuole aggiungere o qualcuno anche l'assessore Sgarbi. Allora, per quanto riguarda il teatro diciamo si era provato l'inserimento nelle opere pubbliche e poi non si è provveduto a fare ulteriori richieste di contributo per quanto riguarda il discorso del teatro, invece non so a quali nuovi edifici si riferisca la consigliera Zavatti, noi in tutti gli edifici che sono stati progettati, che sono progettati compreso questo dove siamo dentro adesso ma compreso l'Arcobaleno che già aveva un sistema di fotovoltaico già degli anni 2000, dal 2009-2010, la scuola media, tutti i nostri i nostri edifici nuovi hanno tutti il fotovoltaico, edifici nuovi ulteriori non ne abbiamo fatti. Sul teatro, se non so male non era stato possibile perché inserire un fotovoltaico perché vietato diciamo dalla sovrintendenza in quanto opera tutelata, quindi a volte ci sono vincoli che non permettono ma in tutti i posti dove non c'erano vincoli diciamo il fotovoltaico è inserito, quindi non so quali edifici si....

No, sul teatro la domanda non riguardava il fotovoltaico.

È la parte successiva Lavinia.

In questo momento essendo con il covid non riesco a sfogliare tutti e non voglio frenare la discussione.

Va bene. Magari ne riparlamo, se c'è bisogno di qualche chiarimento ci si può sempre sentire o fare anche... vediamo insomma se c'è bisogno, grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene. Ci sono altri interventi. Raisi, Prego.



ORVILLE RAISI

Vivi Medolla!

Grazie Sindaco. Io non mi aspettavo che il Sindaco all'inizio di questo dibattito sul bilancio ci avesse dato la opportunità di immergerci chiaramente nell'humus in cui ci dobbiamo muovere per discutere di questa cosa. Devo dire che concordo perfettamente sull'analisi, diciamo così sulle osservazioni anche se potevano essere maggiormente - come dire - amplificati in termini di approfondimento, però è evidente che per un tema importante per un comune come il bilancio, l'idea di capire come ci stiamo muovendo, insomma, per noi è estremamente importante. Ci ha dato una serie di elementi che io sulla loro qualità condivido perfettamente. Aggiungerei che oltre i difetti genetici della istituzione della (incomprensibile) non c'è soltanto il fatto che non si è posto fin dall'inizio la possibilità che io trovo evidente, ma evidentemente non lo è stato per l'allora, che tutti i comuni dovessero in qualche modo contribuire al conferimento degli stessi servizi, insomma, perché non si può credo in un in un contesto dove tu vai a mettere insieme risorse, idee, eccetera che ognuno le mette in funzione del come si va al ristorante, io scelgo un piatto alla carta. Oltre a questo, io credo che (incomprensibile) prima dell'esito elettorale che abbiamo avuto nel 2019 ci fosse anche un problema di efficientamento, ovviamente è anche un problema di carattere organizzativo che doveva necessariamente essere rivisto. Questo elemento non è stato sottolineato ma secondo me c'era, non è soltanto la struttura come ha detto il Sindaco, non è solo l'idea che non si conferiva tutti allo stesso modo che in un qualche modo ha messo in difficoltà l'ente, è stato anche perché come tutte le cose doveva necessariamente essere perfettibile e doveva essere maggiormente efficientato. Ovviamente non ho mai condiviso l'uscita di Mirandola perché secondo me è stato un danno per il territorio, avrei preferito che la parte politica che maggioritaria in questo territorio avesse preso in mano le redini della riorganizzazione e avesse dimostrato che invece si poteva fare di meglio perché effettivamente adesso noi ci troviamo in un momento di difficoltà, è inutile... Giustamente si diceva a me non interessa più... il consigliere

Bergamini diceva a me non interessa le colpe dobbiamo guardare al futuro. D'accordo, perfetto, benissimo però se vogliamo stare un attimo indietro e pensare a quello che è successo negli ultimi 2-3 anni probabilmente pur non condividendo delle scelte, forse ci trovavamo in condizioni migliori dal punto di vista organizzativo se le nuove forze politiche avessero preso in mano con anche idee diverse la questione (incomprensibile.). Invece noi ci siamo trovati terribilmente in condizioni difficili, quelli che ha detto appunto il Sindaco e tutti noi vediamo, mancanza di personale, posizioni apicali che non ci sono più, eccetera eccetera. Bene. Detto questo quindi come veniva sottolineato prima, metà delle risorse sono destinate a (incomprensibile) umana per i servizi che noi riceviamo. Quindi è evidente che il funzionamento di quell'ente per noi è esiziale per poter programmare e per poter essere - come dire - contenti di partecipare a quell'ente stesso. Di solito quando si parla di bilancio la maggioranza ovviamente lo approva e le minoranze solitamente per un ruolo così di posizionamento politico non lo approva. Al di là di questo ritengo però che raccogliere l'appello che questo possa essere l'inizio di un dibattito che ci deve essere fra di noi, proprio perché siamo in una situazione eccezionale che veniva appunto sottolineata prima dal consigliere Bergamini, noi abbiamo la possibilità di attingere a fondi che sono straordinari. Quindi io sono molto soddisfatto per il fatto che si sono presi una serie di impegni, di obiettivi attingendo a fondi PNRR anche se non li abbiamo domani mattina però effettivamente vuol dire che siamo pronti, siamo proattivi, che siamo pronti a raccogliere la sfida di questo treno che probabilmente non passerà secondo me neanche fra 60 anni, non passerà mai più probabilmente. Quindi ci dobbiamo attrezzare, ci dobbiamo attrezzare e il dibattito al di là che poi si venga a convergere su una soluzione piuttosto che un'altra, io credo che sia assolutamente necessario perché il dibattito, il confronto, credo che sia l'humus, il sale per arrivare a delle decisioni non sempre condivise, ma più convinte proprio perché c'è il dibattito. Credo che ognuno di noi quando propone qualcosa possa essere convinto, ma possa anche nascere proprio al dibattito l'idea che qualcosa può essere invece cambiato. Ecco, anch'io non voglio parlare di numeri, dico però che per quanto riguarda la parte che ci compete direttamente e mi riferisco a quello che l'Assessore al bilancio elencava per grandi attività, la mensa, la divisione alla materna per la terza sezione, lo spazio palestra, l'impiantistica, insomma per quella parte che ci compete che siano interventi assolutamente appropriati e necessari. Io ne approfitto visto anche l'ora, insomma la nostra stanchezza per dire che faccio la dichiarazione di voto per cui chiaramente il nostro gruppo voterà a favore. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Allora la parola ai consiglieri per altri interventi, altrimenti passiamo alle repliche. Non vedo mani alzate, repliche. Bergamini.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Volevo ricordare che mette in punto la sveglia erano 20 minuti prima e 10 minuti adesso. Riparto dalla prima considerazione del capogruppo Raisi circa la responsabilità della situazione Uzman. È importante fare le analisi di quello che è successo per cercare di creare le condizioni perché quegli errori non si ripetono, ma siccome io qui dentro, in questa aula, Consiglio Comunale e consiglio Uzman l'ho ripetuto per 7 anni, detto per le vie brevi perché era talmente evidente, erano talmente evidente le storture che citarle diventava anche banale, poteva sembrare banale. Erano talmente evidenti ed è talmente evidente il risultato che alla fine si va a dare ragione alla lega di Golinelli, quando decidi di uscire con la Brexit, perché quando lui esce, esce con un ragionamento molto semplice che non condivido perché la strutturazione della forza è data dalle dimensioni soprattutto in questa situazione è data dalla dimensione della capacità di essere forti e propositivi. La ragione la dimostra nel momento in cui esce e salta il banco e non ha ripercussioni economiche sul Comune di Mirandola o ne ha molte meno che degli altri. Quindi vuol dire che Mirandola stava facendo uno sforzo che non era gratuito, ma stava facendo uno sforzo all'interno dell'Unione importante per reggere l'Unione. E qual era la merce di scambio? Perché bisogna che le cose ce le diciamo. La merce di scambio era io Mirandola supporto o sopporto l'Unione in cambio tutte le attività vengono su Mirandola. Ospedale, centri decisionali, l'Unione, l'industrializzazione, la tangenziale che serve Mirandola più che Medolla, cioè tutto quello che era serviva che andava a Mirandola in cambio Mirandola pagava di più per l'Unione ed è evidente adesso perché l'Unione è in difficoltà, i restanti 6 Comuni sono difficoltà e Mirandola lo è molto meno. Poi c'è un'altra considerazione se vogliamo fare l'analisi di quello che è successo ma non perché non voglia parlare di bilancio, perché la metà del bilancio è legato a Uzman e l'altra metà è legata a Uzman, perché se non funziona il servizio Uzman tutti gli altri servono a poco, nel senso che se non facciamo la polizia e non facciamo i servizi sociali, non facciamo il bilancio poi dopo ci resta veramente poco da fare. Siamo un territorio estremamente campanilistico, i mirandolesi sono dei Reggiani fondamentalmente, tanto è vero che il confine passava sulla via Imperiale tra Camurana e San Giacomo e tra Camurana e Cividale, i finalesi sono finalesi, sono di Finale Emilia, finiva l'Emilia, finiva il dominio Estense, i san feliciani sono lì un po' e un po' e noi siamo i Roncaglio, gli eredi del Roncaglio, siamo una forza, un territorio franco posto in mezzo a due Ducati. Questa è la realtà. Non abbiamo minimamente delle possibilità di

apparentamento, i finalesi sono rimasti fuori per anni dall'Unione, hanno buttato dentro qualche servizio alla fine. Poi dopo va detto l'altro pezzo che è quello più recente sull'Unione che il Presidente dell'Unione è vero non conferiva il bilancio, non conferiva la Polizia Locale che è uno degli elementi che fa bilancio. L'Assessore al bilancio non conferiva il bilancio. Capite che c'è un problema effettivamente genetico di strutture genetiche dentro questa Unione che va rivista e ribaltata. Ho seguito parzialmente l'intervento della Zavatti ma quando dice "vengono riconfermate" le stesse persone con le stesse deleghe è preoccupante. Poi è vero che sono state anche riviste alcune deleghe però questi sono elementi di fatto. E pensare a un'Unione che non viene rivisitata dall'interno e su quegli strumenti, sperare che Poletti faccia una politica diversa da quella di Soragni, perché una parte i problemi arrivano da molto indietro, che si risistemino alcune cose, ma bisogna anche cominciare a fare delle fusioni. Quando si è abbandonato l'idea di fusione tra Medolla, San Prospero e Cavezzo perché bisognava fondere i 9 comuni, è stato un errore macroscopico perché cominci a mettere insieme delle forze che sono più omogenee dopo le altre arrivano, oppure fai una Unione a tre con tre soggetti che sono fondamentalmente diverse. Torno 30 secondi sul discorso del PNRR perché secondo me abbiamo di fronte una sfida importante sulla quale possiamo creare delle cose importanti, ognuno nel suo ambito e ognuno per le sue competenze, chi sul sociale, chi sul sanitario, chi sui trasporti, chi sui servizi alle imprese però bisogna cominciare a costruire dei tavoli, ma in fretta perché arrivano i bandi uno non ha pronte le idee, perché non può passare che ci limitiamo alla ciclabile e non pensiamo al sistema agrituristico. Non è pensabile che pensiamo alla Casa della Salute piuttosto che, e non pensiamo a un sistema strutturato di sanità della Bassa, bisogna che ogni pezzo sia complementare all'altro se vogliamo pensare al futuro, altrimenti facciamo tanti pezzettini, portiamo a casa delle belle (inc.) ma non abbiamo un paese che si sviluppa.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Grazie Consigliere. A questo punto se non ci sono altre repliche procediamo con le dichiarazioni. Se non ci sono altre repliche passiamo per le dichiarazioni di voto e poi per la votazione. Non vedo mani alzate per le dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione. Zavatti, prego dichiarazione di voto.



DICHIARAZIONE DI VOTO



LAVINIA ZAVATTI
Medolla del Cambiamento

Grazie. Per quanto già elencato, discusso tra le varie forze politiche, noi ribadiamo il nostro scetticismo nei confronti dell'ente Ucmn di come è strutturato, di come purtroppo è rimasto strutturato, pur avendo avuto l'occasione di cambiare io mi dissocio dalla sua affermazione Sindaco, mi dispiace. È vero che i conti si fanno alla fine, però purtroppo qua i conti si fanno anche a fine anno e ogni anno ad ogni riga che noi tiriamo, permettetemi la forma poco corretta, ci rimettono i cittadini in termini di servizi e in termini di costi. Quindi io non ho, non credo che sia giusto affermare che i conti si facciano alla fine perché alla fine ci sarà qualcun altro che prenderà in mano l'ente che sia poi migliorato, che sia migliorato di poco o che sia peggiorato. C'è stata una pandemia che ci ha fermati sicuramente, c'è stata una pandemia che ci ha dato modo di riorganizzarci e non l'abbiamo secondo me sfruttata nel modo più consono, c'è stata la possibilità di riorganizzare davvero l'ente per come i segretari e l'incaricato che appunto era stato nominato per ridefinire il progetto Unione, aveva disegnato e non è stato fatto e purtroppo quelle figure che hanno fatto sì che anche e soprattutto i dipendenti perdessero fiducia perché un ente... il funzionamento di un ente è il riflesso della situazione dei dipendenti. Purtroppo in questo momento non ci fa pensare che si possa avere questo ribaltamento e non è giusto dire che i conti si fanno alla fine perché ne rispondono i cittadini. Il resto del contenuto del bilancio, come ho ripetuto anche prima ci sono tante speranze e spero si possano realizzare ma al momento di concreto poco, pertanto il nostro sarà un voto contrario.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Bene. Grazie Consigliere. A questo punto procediamo. Vuole di qualcosa Bergamini?



MARCO BERGAMINI
Lista Civica Indipendente Medolla

Dichiarazione di voto solo per smentire il capogruppo Raisi. Non è che si vota contro il bilancio per questioni ideologiche o di appartenenza, si vota contro il bilancio per un fatto tecnico che è amministrativo e penale. Siccome la responsabilità del bilancio ve la assumete voi, vi assumete anche la responsabilità amministrativa e penale, quindi non c'entra niente con l'ideologico, è un fatto puramente tecnico. Se fosse ideologico si troverebbero le... ma c'è un fatto tecnico. Voi lo, conoscete l'avete fatto, costruito e voi ve ne assumete la responsabilità, quindi voto contrario.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene. Se non ci sono altre persone che devono prendere.... No, hanno già parlato tutti. A questo punto mettiamo in votazione.



VOTAZIONE-VICESEGRETARIO GRISANTI MARIA CHIARA

Allora faccio l'appello per la votazione dell'atto: Calciolari a favore; Zacchini, favorevole; Raisi, favorevole; Cinquegrana, favorevole; Casacci, favorevole; Michelini, favorevole; Paltrinieri, favorevole; Carrara, favorevole; Zavatti, contraria; Cavana niente scusate è uscita; Cossu, contrario; Bergamini, contrario. 3 contrari, gli altri a favore. Immediata. Calciolari a favore; Zacchini, favorevole; Raisi, favorevole; Cinquegrana, favorevole; Casacci, favorevole; Michelini, favorevole; Paltrinieri, favorevole; Carrara, favorevole; Zavatti, contraria; Cossu, contrario; Bergamini, contrario.



VOTAZIONE-VICESEGRETARIO GRISANTI MARIA CHIARA

3 contrari e 8 a favore.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene. Il bilancio è approvato alla maggioranza dei voti. Quindi a questo punto visto che abbiamo dichiarato la non ammissibilità del punto numero 9 per effetto della mozione d'ordine, a questo punto il Consiglio Comunale si chiude qui. Sono le ore 23:42, vi ringrazio per la vostra presenza e dò la buonanotte a tutti quanti.